



CLABO  
S.P.A.

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE  
CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2017



IL GRUPPO OPERATIVO "CLABO S.P.A." .....	4
STRUTTURA DI GRUPPO .....	4
COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI.....	5

<b>RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2017</b> .....	<b>6</b>
1. il contesto economico .....	6
2. il settore di riferimento e l'andamento del fatturato nelle diverse macro-aree geografiche .....	7
3. i marchi e la struttura distributiva.....	9
4. evoluzione del semestre, le principali attività ed i principali eventi .....	11
5. andamento della gestione del gruppo .....	12
6. risultati delle principali società del gruppo.....	15
7. principali rischi e incertezze cui il gruppo è esposto .....	16
8. rapporti infragruppo e con parti correlate .....	18
9. operazioni atipiche e/o inusuali avvenute nel corso del semestre .....	18
10. fatti successivi rilevanti alla data di chiusura del semestre e prospettive di fine anno .....	19
11. altre informazioni .....	19

<b>BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2017</b> .....	<b>20</b>
Prospetti Contabili.....	20
Stato patrimoniale attivo.....	20
Stato patrimoniale passivo.....	21
Conto Economico .....	22
Rendiconto Finanziario .....	24
Prospetti di Patrimonio Netto .....	25
Note illustrative .....	27
Informazioni generali.....	27
Dichiarazione di conformità e criteri di redazione.....	27
Schemi di bilancio .....	27
principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2015 dal gruppo.....	27
Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non ancora adottati in via anticipata dal gruppo.....	29
Data di riferimento.....	30
Perimetro di consolidamento .....	30
Principi di consolidamento e di conversione .....	31
Criteri di valutazione.....	32
Altre informazioni .....	38

<b>COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE</b> .....	<b>40</b>
1. Avviamento.....	40
2. Immobilizzazioni immateriali .....	40
3. Immobilizzazioni materiali.....	41
4. Investimenti (Partecipazioni) .....	41
5. Crediti Finanziari e altri crediti e attività non correnti.....	42
6. Attività finanziarie detenute fino a scadenza .....	42
7. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite.....	42
8. Rimanenze.....	43
9. Crediti commerciali .....	43
10. Crediti verso controllanti e altre società del gruppo .....	44
11. Altri crediti correnti .....	44
12. Titoli detenuti per la negoziazione.....	44
13. Disponibilità liquide .....	44
14. Patrimonio netto.....	45
15. Accantonamenti.....	46
16. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.....	46
17. Passività finanziarie correnti e non correnti.....	47
18. Altri debiti e passività non correnti .....	48
19. Debiti commerciali.....	48
20. Debiti tributari correnti.....	48
21. Debiti verso controllanti e altre società del gruppo.....	49
22. Altri debiti e passività correnti .....	49

<b>COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO</b> .....	<b>50</b>
23. Ricavi delle vendite e delle prestazioni.....	50
24. Prodotti finiti e in corso di lavorazione.....	50
25. Altri ricavi e proventi.....	50
26. Materie prime e di consumo.....	51
27. Costi per servizi.....	51
28. Costi per godimento beni di terzi.....	52
29. Costi per il personale.....	52
30. Altri oneri operativi.....	52
31. Ammortamenti e Svalutazioni.....	53
32. Proventi e oneri finanziari.....	53
33. Imposte sul reddito.....	54
<b>ALTRE INFORMAZIONI</b> .....	<b>55</b>
34. Posizione finanziaria netta.....	55
35. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate.....	55
36. Operazioni con parti correlate.....	56
37. Garanzie ed impegni e passività potenziali.....	56
38. Altre informazioni.....	56

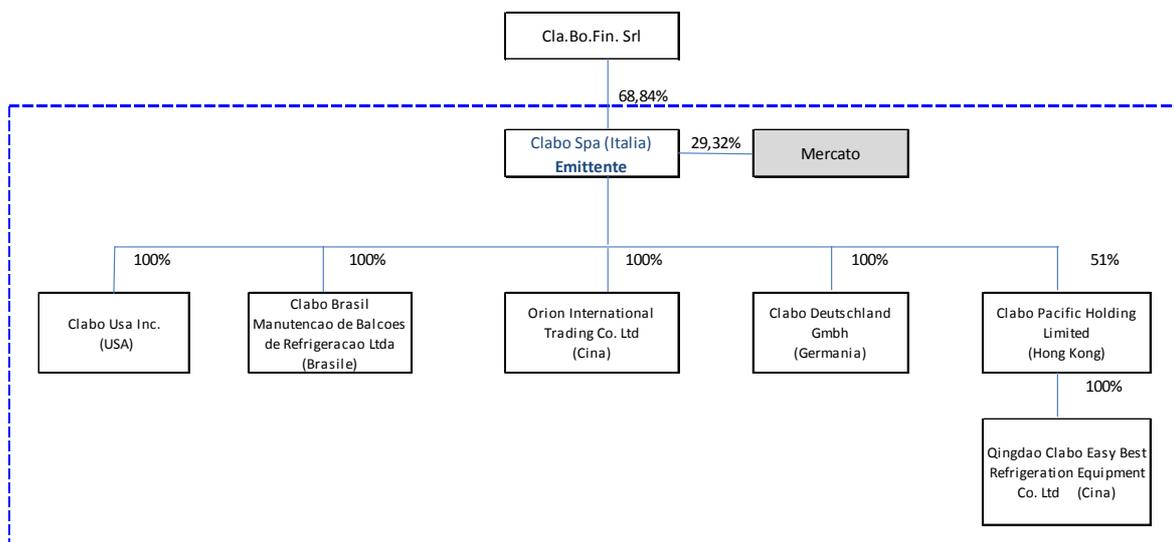
# IL GRUPPO OPERATIVO “CLABO S.P.A.”

## STRUTTURA DI GRUPPO

Le società appartenenti al Gruppo Clabo rientranti all'interno dell'area di consolidamento, sono le seguenti:

- **Clabo S.p.A.**
- **Clabo USA Inc.**
- **Orion International Trading Co. Ltd**
- **Clabo Brasil Comercio de Balcoes de Refrigeracao Ltda**
- **Clabo Deutschland GmbH**
- **Clabo Pacific Holding Limited Ltd**
- **Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd**

### Gruppo Clabo Organigramma societario



Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, si segnala che il perimetro di consolidamento risulta modificato con l'ingresso della società cinese *Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd*, controllata al 100% dalla Sub-Holding di Hong Kong *Clabo Pacific Holding Ltd* controllata a sua volta al 51% dalla Clabo S.p.A. mentre il restante 49% è detenuto da Simest S.p.A. – GDP.

## COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

---

### Consiglio di amministrazione

BOCCHINI PIERLUIGI

Presidente e Amministratore delegato

BOCCHINI ALESSANDRO

Vice -Presidente

BRACCESCHI PAOLO

Consigliere con delega

MARASCA STEFANO

Consigliere indipendente

RAVALLESE MARIO ELIO

Consigliere con delega

### Collegio Sindacale

STORONI LUCA

Presidente

GIULIANI MARCO

Sindaco effettivo

TECCHI MARCELLO

Sindaco effettivo

### Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

### Comitato per le operazioni con parti correlate

STORONI LUCA e MARASCA STEFANO

# RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2017

## 1. IL CONTESTO ECONOMICO

### Andamento dell'economia mondiale

Lo scenario economico internazionale, già in miglioramento nel corso del 2016, ha visto rafforzarsi ulteriormente la crescita delle principali aree-mercato che stà gradualmente alimentando la ripresa del commercio mondiale. L'accelerazione degli investimenti nella maggior parte delle economie spinge infatti gli scambi commerciali e pertanto le prospettive di crescita globale sono favorevoli pur permanendo aree di rischio legate all'incertezza sulle politiche delle economie trainanti e sul perdurare delle tensioni geopolitiche.

Fra le economie avanzate in cui la crescita economica è proseguita in modo energico, gli Stati Uniti, dopo un primo trimestre dell'anno più timido, registrano negli indicatori più recenti un rafforzamento dell'attività economica trainata dalla domanda interna. Nel Regno Unito gli indici continuano a segnalare una sostanziale tenuta dell'economia, nonostante il perdurare dell'incertezza conseguente alla Brexit ed alle sue dinamiche che si sono manifestate nell'aumento dei prezzi all'importazione ed alla produzione derivante anche dal trend di indebolimento della sterlina registrato in particolare nel dopo referendum.

In Giappone gli indicatori congiunturali confermano un consolidamento dell'attività economica mentre nelle economie emergenti le prospettive di trend continuano a rimanere positive; in particolare in Cina la crescita si è rafforzata all'inizio dell'anno grazie alla ripresa della domanda estera, anche se nel corso del secondo semestre dell'anno il PIL dovrebbe gradualmente rallentare anche per effetto delle politiche espresse dall'autorità monetaria volte a riassorbire gli squilibri finanziari esistenti ed a frenare la svalutazione della moneta. Il Paese ha tuttavia prospettive di crescita consolidata del prodotto interno fino al 2020, ha un bilancio forte, con riserve di cambio molto elevate, alimentate da un notevole surplus della bilancia dei pagamenti, ed è quindi fuori di dubbio che la sua influenza sul resto dell'economia globale, appare per il momento insostituibile.

Nelle più recenti previsioni dell'OCSE l'economia mondiale dovrebbe crescere ad un ritmo prossimo al 3,5% nel 2017 e lo stesso trend dovrebbe confermarsi anche per il 2018; alla robusta accelerazione rispetto allo scorso anno contribuirebbe l'uscita dalla fase recessiva di Russia e Brasile, nonché il rafforzamento degli investimenti e dell'occupazione nelle economie avanzate.

L'incertezza sulle politiche economiche dell'amministrazione Trump, ed in particolare le misure di espansione fiscale prospettate dal suo governo, continuano a rappresentare un fattore di rischio per le prospettive dell'economia globale. Il diffondersi di iniziative protezionistiche potrebbe ripercuotersi negativamente sugli scambi internazionali.

Permangono inoltre tensioni geopolitiche in varie aree e gli indici di incertezza, anche per questo motivo, sono rimasti elevati. Tuttavia i dati più recenti confermano il rafforzamento degli scambi commerciali; la crescita è sospinta dalla ripresa dell'attività manifatturiera e degli investimenti sia nelle economie avanzate che in quelle emergenti.

Le prospettive a breve termine rimangono positive e l'OCSE ha rivisto al rialzo le proprie previsioni sul commercio mondiale per l'anno in corso.

### Area Euro

Nell'area Euro sono sempre più manifesti segnali favorevoli della crescita dell'attività economica, sostenuta in particolare dagli investimenti. Continua invece a sorprendere il trend al ribasso dell'inflazione rispetto alle attese ed agli stimoli al rialzo alimentati dalla domanda al consumo in crescita; probabilmente il freno della disoccupazione ancora elevata, il contenimento delle dinamiche salariali in molte economie dell'area, nonché i margini di capacità produttiva ancora inutilizzata, ne impediscono il rialzo.

La BCE continua a giudicare necessarie le misure di politiche monetarie con cui è già intervenuta in diverse occasioni negli ultimi mesi/anni, per assicurare l'aggiustamento dell'inflazione.

Nel primo trimestre di quest'anno il PIL dell'area Euro è cresciuto dello 0,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, inoltre gli indicatori qualitativi relativi a famiglie e imprese sono positivi e le stime del FMI confermano la prosecuzione dell'espansione dell'attività economica anche nel secondo trimestre. L'espansione del prodotto interno continua a manifestarsi in misura robusta sia nella manifattura che nei servizi, sostenuto dal clima di fiducia dei consumatori ed anche dalla crescita della propensione agli investimenti.

Secondo le proiezioni elaborate dalle banche centrali dell'Eurosistema, nel corso dell'intero 2017 il PIL aumenterebbe dell'1,9%; in questi ultimi mesi sono inoltre sempre più consistenti valutazioni al rialzo di questo dato tendenziale.

## Italia

L'economia in Italia ha accelerato nel corso del primo semestre 2017, sostenuta da molteplici dinamiche tra cui:

- Il deciso rialzo della spesa delle famiglie,
- Aumento della domanda per investimenti,
- Crescita delle esportazioni incoraggiate anche da un rate di cambio euro/dollaro favorevole rispetto al più recente passato.

Nel secondo trimestre il PIL ha continuato ad espandersi intorno allo 0,4% rispetto al periodo precedente e le più recenti proiezioni danno un incremento tendenziale annuo nel 2017 dell'1,5%. Questo dato assume un'importanza qualitativa ancora superiore all'aspetto quantitativo, perché a differenza dei primi segnali del 2016, nell'anno in corso la ripresa è rilevabile un po' in tutti i settori merceologici e ciò la caratterizza definitivamente come strutturale. Il rafforzamento della spesa delle famiglie, soprattutto in servizi e beni durevoli, ha più che compensato la diminuzione degli investimenti fissi concentrata in alcuni segmenti delle costruzioni. Il valore aggiunto è cresciuto in modo significativo in tutti i principali settori e si è inoltre registrata una decisa accelerazione nei servizi.

In un'ottica prospettica sono di conforto le indagini presso le famiglie e le imprese che segnalano un consolidamento della fiducia su livelli relativamente consistenti confrontati nella ciclicità storica.

## 2. IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DEL FATTURATO NELLE DIVERSE MACRO-AREE GEOGRAFICHE

Il mercato della ristorazione nel corso del primo semestre 2017 continua nel suo trend positivo di crescita che ha iniziato a far registrare in modo rilevante dal 2016, dopo il periodo 2012-2014 fortemente negativo. Il settore ha manifestato segnali importanti di "riqualificazione" ed indotto un visibile miglioramento nel clima di fiducia delle imprese che vi operano, incoraggiando la propensione agli investimenti. In particolare, per quanto riguarda le vetrine, gli arredi e le attrezzature in genere (produzione e conservazione) per gelaterie e pasticcerie (ed in particolare per il "gelato artigianale", l'eccezionale stagione meteorologica dell'estate 2017 (in particolare in Italia e nell'Europa mediterranea) ha contribuito ad elevare il consumo di gelato e contribuirà a rafforzare ulteriormente il clima positivo e la propensione ad investire nel prossimo futuro.

ASSOFOODTEC, che rappresenta l'industria italiana nel campo delle macchine, impianti ed attrezzature per la produzione, la lavorazione e la conservazione degli alimenti e comprende al proprio interno le macchine, gli arredamenti e le attrezzature per gelato e la refrigerazione e le dotazioni per l'Ho.Re.Ca., registra un fatturato complessivo di oltre 5,5 miliardi di euro, ma soprattutto con un export che si attesta mediamente sul 74% della produzione con nicchie di mercato che raggiungono il 90%. La vocazione primaria italiana nell'offerta dell'alimentazione (e di tutto ciò che gli sta intorno), la colloca così tra i primi tre paesi esportatori al mondo in questo comparto.

Continuano a crescere in Italia anche i prezzi dei servizi di ristorazione commerciale ed in particolare nei segmenti della "gelateria, pasticceria e bar", dove opera la società. In Europa il settore vale oltre 500 miliardi di euro ed è concentrato principalmente in tre Paesi; l'Italia si pone al terzo posto dopo Regno Unito e Spagna, tuttavia in rapporto alla popolazione e a parità di potere d'acquisto, la spesa pro-capite in Italia è del 22% superiore a quella media europea e del 33% alla spesa della Francia.

In generale "gli italiani tornano al ristorante", stop alla crisi e cresce il consumo di pasti "fuori casa". I numeri parlano chiaro e confermano un trend positivo.

Il "fuoricasa" è sempre più protagonista nei consumi alimentari degli italiani e questa tendenza ha finalmente iniziato a produrre nel 2017 un sensibile aumento dell'occupazione nel settore, dato quest'ultimo che fino al 2016 ha rappresentato motivo di preoccupazione e di incertezza sulle sorti del comparto.

Il consumo di gelato ha continuato a crescere sempre in modo significativo nel corso degli ultimi

anni, in gran parte alimentato dall'espansione dei consumi in regioni emergenti come Cina, Medio Oriente e Sud America. Per le vetrine gelato, core-business del Gruppo, il mercato interno è ormai saturo ed infatti nel nostro paese, così come nei mercati classici della UE, l'apertura di gelaterie sta subendo una leggera battuta d'arresto; al contrario il numero di esercizi sta conoscendo un momento di forte crescita nei paesi emergenti. Un dato importante è che il consumo di gelato si stà gradualmente destagionalizzando, anche se i picchi si registrano ancora in corrispondenza del flusso turistico e delle stagioni a livello meteorologico, in particolare per il gelato "da passeggio", caratterizzato tipicamente dal consumo di coni e coppette.

Le stime future sul consumo di gelato nel mondo promettono bene, con un tasso annuo di crescita composto (CAGR) ad una cifra ma positivo. E' in espansione l'export, con ottime prospettive non solo in ambito europeo, ma anche in America, Asia, Medio Oriente, Nord Africa e Sud America. Il gelato artigianale si sta conquistando un ruolo da protagonista nelle principali capitali internazionali, con prospettive di crescita interessanti oltre confine non solo per i maestri gelatai, ma per tutta la filiera che ci stà dietro. Infatti l'export è ancora in gran parte da esplorare, con ottime prospettive non solo in ambito europeo ma anche nelle "Americhe" ed in Estremo Oriente.

All'estero la gelateria italiana si sta diffondendo velocemente in particolare in alcuni mercati, come Germania, UK, Francia, Cina, Australia e Centro e Sud America, oltre che molti dei paesi dell'Est Europa e del Medio Oriente, in forte evoluzione. In alcune aree emergenti, il gelato è considerato un prodotto high-end con prezzi elevati, destinato al consumo di gruppi sociali "benestanti", ma l'aumento della capacità di spesa dei consumatori della classe media sta incrementando fortemente le vendite. In Cina e nell'Asia Orientale, dove gradualmente le abitudini alimentari si stanno orientando anche verso il consumo del gelato e dei latticini e dove sempre più aumenta il richiamo al prodotto alimentare italiano, si aprono importanti prospettive di crescita delle vendite, con volumi straordinari per il settore. Da qui la decisione di essere direttamente presenti in Cina con una propria unità produttiva ed un'organizzazione di vendita primaria che ci ha portato a finalizzare l'acquisizione di Easy Best.

Per quanto riguarda le dinamiche delle vendite del Gruppo nel primo semestre dell'esercizio in corso, si rappresenta di seguito l'andamento dei ricavi per macro-area geografica al 30 giugno 2017:

Area	30/06/2017	%
Italia	9.620.158	39,74%
UE	7.295.611	30,14%
Resto del mondo	7.288.937	30,11%
	<b>24.204.707</b>	

Nelle pagine successive viene illustrato anche il confronto per area geografica con i valori dello stesso periodo del 2016.

### 3. I MARCHI E LA STRUTTURA DISTRIBUTIVA

Il Gruppo distribuisce i propri prodotti attraverso una rete di rivenditori selezionati ed agenti che rappresentano i diversi marchi.

Sullo stesso territorio, in molte situazioni, convivono reti distributive diverse che rappresentano i diversi marchi appartenenti alle società del Gruppo o che queste ultime utilizzano in forza di licenza.

In Italia i rivenditori sono assistiti da agenti che coprono il territorio su base regionale. In Europa il prodotto è distribuito tramite importatori che operano su base regionale per i principali mercati e nazionale per i mercati meno sviluppati.

La strategia distributiva che intende sviluppare l'azienda prevede il potenziamento della rete di vendita nei principali mercati in Europa, al fine di servire al meglio la clientela locale ed offrire servizi post-vendita in modo più rapido ed efficace. Interventi di miglioramento sono stati sviluppati per i mercati arabi e del nord Africa. A partire dalla fine del 2012 e fino ad oggi è stato gestito lo start-up delle nuove filiali commerciali in Cina, in Brasile, in Germania e di recente a Dubai progetti quest'ultimi finalizzati ad una copertura commerciale più efficace sui mercati esteri emergenti, in particolare per i prodotti a marchio "Orion". Il mercato nord americano, strategico per lo sviluppo delle vendite della Società, è già servito dalla controllata Clabo USA Inc..

L'offerta di prodotti si sviluppa attraverso i seguenti principali marchi:



Orion è il marchio storico dell'azienda, sinonimo di affidabilità e tecnologia del freddo. A marchio Orion vengono commercializzate le vetrine per gelato più famose al mondo: le linee Koreja, 365 e Tecnica senza dubbio tra i prodotti più venduti nel loro genere insieme ad Evò, a cui si è aggiunto di recente Ikon nel segmento "alto" della gamma delle vetrine professionali, che hanno visto negli anni numerosi tentativi di imitazione, ma che rimangono, insieme ad altri modelli della gamma, un connubio unico tra affidabilità, funzionalità espositiva e bellezza estetica del suo design. Il marchio inoltre propone la gamma della linea 24 Ore, con cui integra, con successo, soluzioni innovative e moderne per l'arredo bar. Con il marchio Orion viene inoltre distribuito il JOBS, novità assoluta come soluzione espositiva per pasticcerie e gelaterie che Clabo ha proposto al mercato in occasione delle ultime due edizioni del Sigep.

Orion è oggi presente in oltre 70 paesi grazie ad una rete di distributori esclusivisti altamente specializzati.



Con il marchio Artic, acquisito dal Gruppo nel 2002, viene offerta la gamma degli arredi componibili per il "bar" prodotti fino al 2011 nello stabilimento di Montelabbate (PU) ed oggi trasferiti a Jesi, a seguito del processo di razionalizzazione industriale del gruppo che ha visto l'aggregazione dell'intera produzione nell'ambito dello stabilimento principale. L'arredo "Artic", sempre vicino alle mode ed alle tendenze del momento e spesso anticipatore degli orientamenti di queste ultime, valorizza ed arricchisce con il fascino del suo design gli ambienti. Il marchio ha peraltro conosciuto una diffusione importante nel corso degli anni, dopo il suo ingresso in Clabo, in particolare nel mercato italiano.



Acquisito nel 2004 dal Gruppo, FB è riconosciuto in Italia e nel mondo come il "top" della vetrina per gelato. È il brand dell'eleganza, della qualità, della capacità di esporre prodotti e di arredare al massimo livello. Anche il marchio FB ha visto crescere in modo significativo le proprie quote di mercato dopo il complesso percorso di riorganizzazione e razionalizzazione seguito alla sua acquisizione. Con l'ingresso tra la gamma di vetrine offerte dall'azienda, i prodotti FB hanno vissuto un funzionale processo di industrializzazione che ne ha migliorato l'affidabilità oltre che razionalizzato il processo logistico-produttivo.

*De Ranieri*

Storico brand dell'arredo per bar e pasticcerie in Italia, dove opera dagli anni '50. Acquisito nell'ambito dell'operazione FB, rappresenta oggi il marchio dell'arredo a disposizione della rete di rivenditori FB. Dopo l'ingresso nel Gruppo Clabo, il portafoglio prodotti è stato profondamente rivisitato per far spazio ad un'ampia gamma di arredi modulari prodotti nello stabilimento di Jesi. Clabo Spa aveva il diritto di sfruttamento in forza di un contratto di licenza d'uso, tuttavia nel corso del secondo semestre 2016 il marchio è stato acquistato dalla licenziataria a seguito del perfezionamento del contratto di vendita con riserva di proprietà da parte di C.B. Immobiliare Srl.

**fbocchini**

In data 21 marzo 2016 è stato raggiunto un accordo dalla Cla.Bo.Fin. Srl con il Tribunale fallimentare di Ancona per l'acquisto del ramo d'azienda operativo di Orfeo Srl (ex Bocchini S.p.A.), oggi in concordato preventivo; la storica azienda opera nell'ambito degli arredi completi "custom made" per gelaterie e pasticcerie ed è proprietaria del marchio "Bocchini" che Clabo S.p.A. può utilizzare da subito in qualità di licenziataria, come concessionaria alla vendita della gamma dei prodotti "Bocchini".



È il marchio che racchiude una gran quantità di soluzioni funzionali e versatili per il mondo della gelateria e pasticceria. Tecnologia affidabile e un design di matrice italiana, solo le caratteristiche delle vetrine di produzione Easy Best. Il brand di recente acquisizione, ha la sua sede produttiva in Cina. Il marchio è temporaneamente utilizzato in licenza d'uso in attesa del perfezionamento del trasferimento della titolarità e della sua registrazione.

Di seguito si rappresenta la distribuzione del fatturato al 30 giugno 2017 per marchio:

Fatturato per marchi:	30/06/2017	%
Orion	10.612.343	43,84%
FB	7.781.820	32,15%
Artic	1.531.670	6,33%
De Ranieri	574.826	2,37%
Bocchini	1.977.751	8,17%
Easy Best	1.726.297	7,13%
	<b>24.204.707</b>	

#### 4. EVOLUZIONE DEL SEMESTRE, LE PRINCIPALI ATTIVITA' ED I PRINCIPALI EVENTI

Nel corso del primo semestre 2017 il Gruppo Clabo conferma l'andamento positivo sia in termini di crescita del fatturato (+ 20,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), che di redditività, infatti l'Ebitda del primo semestre 2017 è pari a € 3.027 mila, in aumento di € 513 mila (+ 20,4%) rispetto allo stesso periodo del 2016.

Sul fronte patrimoniale e finanziario, il Capitale Circolante Netto diminuisce di circa € 401 mila rispetto al dato di dicembre 2016 ed il Cash Flow operativo del primo semestre 2017 supera gli € 2,1 milioni con un incremento del +18,8% rispetto allo stesso semestre 2016.

Un'analisi più approfondita delle performance economiche e patrimoniali sono illustrate nei prospetti e nei commenti riportati al capitolo successivo, si procede ora a descrivere i principali eventi intervenuti nel corso del semestre.

- A gennaio 2017 Clabo S.p.A. comunica di aver siglato l'accordo per l'acquisizione degli asset industriali e del marchio "Easy Best" per l'attività di produzione e commercializzazione del business riguardante le "vetrine refrigerate" per il gelato dell'azienda cinese Qingdao Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd, leader nel settore di riferimento sul mercato domestico con una quota di mercato superiore al 30%. L'operazione riveste un elevato valore strategico per Clabo, già presente in Cina con una propria organizzazione commerciale, in quanto rafforza la presenza del Gruppo in un mercato con rilevanti tassi di crescita nel settore del "gelato artigianale italiano".
- Il 1° di marzo il Gruppo sigla il closing per l'acquisizione degli asset e del marchio Easy Best; il controvalore dell'operazione è di 20 milioni di RMB che l'acquirente si impegna a pagare gradualmente entro il 2017, oltre a 550.000 azioni Clabo S.p.A. per l'acquisto del marchio (che in attesa del perfezionamento del trasferimento della titolarità la NewCo cinese potrà utilizzare in licenza) e dei brevetti.
- Ad aprile l'assemblea di Clabo S.p.A. che approva il bilancio d'esercizio 2016, delibera di distribuire agli azionisti dividendi per complessivi Euro 276.570,00 corrispondenti ad una cedola di 0,035. La stessa assemblea nomina il nuovo Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale in conseguenza della scadenza dei precedenti organi societari. Viene anche affidato il nuovo incarico triennale alla società di revisione BDO Italia S.p.A.
- A maggio il consiglio di amministrazione di Clabo S.p.A. ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale Strategico 2017-2020 a seguito dell'acquisizione degli asset industriali e commerciali di Qingdao Easy Best Refrigeration Equipment Ltd ed alla rapida integrazione della nuova unità cinese nel Gruppo. Le linee strategiche ed i target economico-finanziari prospettici sono stati pubblicati e commentati nel comunicato di Borsa del 26 maggio.
- Sempre a maggio Clabo riceve il definitivo accoglimento della domanda di finanziamento e di contributo agevolati da parte di Invitalia; il finanziamento è pari a oltre 3,9 milioni di euro per investimenti da effettuare finalizzati al progetto di riqualificazione del sito produttivo di Jesi. Una parte dell'intervento, per oltre 0,8 milioni di euro, sono stati accordati "a fondo perduto" per l'acquisto di impianti e macchinari. Nello stesso periodo viene sottoscritto un accordo con Simest, società che costituisce insieme a SACE il polo dell'export e dell'internazionalizzazione del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti (CDP), per l'acquisizione del 49% di Clabo Pacific Holding Ltd, attraverso un'operazione di aumento di capitale della società che controlla la NewCo cinese Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co Ltd. L'accordo prevede l'impegno di Clabo S.p.A. ad acquistare la partecipazione di proprietà Simest, nel 2024, allo stesso valore iniziale di sottoscrizione.
- Nei primi giorni di giugno si perfeziona l'aumento del capitale sociale della Clabo Pacific Holding Limited Ltd per Euro 2.300.000,00 con il versamento da parte di Simest S.p.A. di Euro 1.127.000,00 pari alla quota sottoscritta del 49% (il versamento del 51% da parte di Clabo S.p.A. era già stato effettuato in precedenza in conto "futuro aumento"). La data ufficiale di registrazione presso il *Companies Registry* di Hong Kong del nuovo capitale e della nuova compagine societaria è quella del 13 giugno 2017. L'aumento del capitale nella sub-holding Clabo Pacific Holding Limited Ltd è finalizzato a sostenere il piano di espansione in Asia del Gruppo Clabo che si è realizzato in questa prima fase attraverso l'acquisizione di asset della Easy Best da parte della controllata cinese Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd.
- A giugno Clabo raggiunge un accordo con il venditore degli asset industriali e del marchio "Easy Best" per la quota parte di pagamento da corrispondere in azioni Clabo S.p.A.. Il nuovo accordo prevede il pagamento di un controvalore pari ad euro 1,4 milioni a saldo

del valore di acquisto del marchio (e dei brevetti) in sostituzione di quanto precedentemente determinato e pari a 550.000 azioni Clabo. Insieme a tale accordo, con lo stesso venditore è stato verificato e definito il valore effettivo del working capital e degli asset Easy Best oggetto dell'*Asset Purchase Agreement*; in conseguenza di tale verifica è stato concordato un *adjustment* del prezzo di acquisto, con una riduzione dello stesso dagli iniziali RMB 20.000.000,00 ai definitivi RMB 17.000.000,00, quasi integralmente pagati dall'acquirente, alla data di predisposizione della presente Relazione Semestrale.

- Sempre in giugno Clabo comunica l'avvio della nuova filiale commerciale a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti. La nuova società denominata Clabo General Trading Ltd, nasceva come polo logistico e di supporto alle vendite per l'area del golfo arabo, con particolare attenzione per i mercati degli Emirati Arabi Uniti, dell'Arabia Saudita e del Kuwait. L'obiettivo della filiale è di triplicare i ricavi del gruppo nell'area entro il 2020, sfruttando le importanti opportunità commerciali che si stanno creando su quei mercati, anche con riferimento all'esposizione Internazionale del 2020 negli Emirati Arabi.

## 5. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

CONTO ECONOMICO (Euro)	30/06/2017		30/06/2016	
- vendite nette	24.204.707		20.094.286	
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	(558.334)		(77.746)	
- altri ricavi	1.132.133		1.324.355	
<b>Totale ricavi</b>	<b>24.778.506</b>	<b>100%</b>	<b>21.340.895</b>	<b>100%</b>
- Materie prime e di consumo	(9.095.623)	-36,71%	(7.820.998)	-36,65%
- servizi	(6.016.649)	-24,28%	(5.243.034)	-24,57%
- costi godimento beni di terzi	(830.489)	-3,35%	(869.452)	-4,07%
- personale	(5.157.658)	-20,82%	(4.376.823)	-20,51%
- oneri diversi di gestione	(651.334)	-2,63%	(516.566)	-2,42%
<b>Ebitda</b>	<b>3.026.753</b>	<b>12,22%</b>	<b>2.514.022</b>	<b>11,78%</b>
- ammortamenti immateriali	(1.219.454)	-4,92%	(914.853)	-4,29%
- ammortamenti materiali	(205.650)	-0,83%	(117.198)	-0,55%
<b>Ebit</b>	<b>1.601.649</b>	<b>6,46%</b>	<b>1.481.971</b>	<b>6,94%</b>
- proventi finanziari	3.719	0,02%	10.257	0,05%
- oneri finanziari	(445.692)	-1,80%	(291.965)	-1,37%
- delta cambio	(92.598)	-0,37%	25.120	0,12%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.067.078</b>	<b>4,31%</b>	<b>1.225.383</b>	<b>5,74%</b>
Imposte sul reddito del periodo	(456.340)	-1,84%	(520.388)	-2,44%
Imposte esercizi precedenti	(10.741)	-0,04%	-	-
Imposte differite	78.643	0,32%	34.059	0,16%
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>678.640</b>	<b>2,74%</b>	<b>739.054</b>	<b>3,46%</b>
<b>di competenza del gruppo</b>				
- continuing operations	678.640		739.054	
- discontinued operations	-		-	
<b>di competenza di terzi</b>				
- continuing operations	-		-	
- discontinued operations	-		-	

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il totale dei ricavi al 30 giugno 2017 ammonta ad Euro 24.205 migliaia.

Di seguito si evidenziano i dettagli delle vendite nette suddiviso rispettivamente per area geografica e marchio, relativi al 30 giugno 2017 ed il medesimo periodo dell'esercizio precedente :

Fatturato per marchi:	30/06/2017	%	30/06/2016	%	Delta
Orion	10.612.343	43,84%	11.173.184	55,60%	(560.841)
FB	7.781.820	32,15%	6.980.970	34,74%	800.850
Artic	1.531.670	6,33%	1.725.465	8,59%	(193.795)
De Ranieri	574.826	2,37%	214.667	1,07%	360.159
Bocchini Arredamenti	1.977.751	8,17%	-	-	1.977.751
Easy Best	1.726.297	7,13%	-	-	1.726.297
	<b>24.204.707</b>		<b>20.094.286</b>	<b>100%</b>	<b>4.110.421</b>

### Margine operativo lordo (EBITDA)

L'Ebitda realizzato al 30/06/2017 è pari ad Euro 3.027 migliaia e corrisponde ad oltre il 12% del valore dei ricavi.

### Costo per il personale

Il costo del personale nei primi sei mesi del 2017 è pari ad Euro 5.158 migliaia in incremento in valore assoluto rispetto al primo semestre 2016 di Euro 781 migliaia. La variazione è sostanzialmente legata all'aumento degli occupati che, in buona parte per effetto dell'acquisizione Easy Best, passano ad essere 273 contro i 168 di giugno 2016.

### Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo alla data del 30/06/2017 è di 1.602 migliaia di Euro, pari a circa il 6,5% del totale ricavi.

### Risultato ante imposte

Il risultato ante imposte evidenzia un saldo positivo di 1.067 migliaia di Euro al 30/06/2017.

### Risultato netto dell'esercizio

Il risultato netto è positivo per 679 migliaia di Euro, pari al 2,74% dei ricavi.

Le imposte sul reddito e le imposte esercizi precedenti del periodo sono pari ad 466 migliaia di Euro, mentre le imposte differite attive ammontano a 79 migliaia di Euro.

## STATO PATRIMONIALE

<b>Euro</b>	<b>30-giu-17</b>	<b>31-dic-16</b>
Crediti commerciali	12.568.091	8.408.670
Rimanenze	11.052.536	10.383.080
Debiti Commerciali	(14.640.943)	(11.776.883)
<b>CCN Operativo</b>	<b>8.979.684</b>	<b>7.014.867</b>
Altri crediti correnti	1.440.865	1.115.668
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	2.549.297	2.439.426
Altri debiti correnti	(5.675.908)	(3.639.746)
Debiti tributari	(1.500.479)	(911.377)
Debiti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	(307.520)	(132.261)
<b>Capitale Circolante netto</b>	<b>5.485.939</b>	<b>5.886.577</b>
Immobilizzazioni materiali	3.231.683	1.581.455
Immobilizzazioni immateriali	32.030.439	32.091.257
Partecipazioni	8.050	8.050
Altre attività non correnti	170.399	284.116
<b>Attivo Immobilizzato</b>	<b>35.440.571</b>	<b>33.964.878</b>
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(1.501.810)	(1.484.457)
Accantonamenti	(128.440)	(128.440)
Altri debiti non correnti	(800.000)	(800.000)
Attività fiscali per imposte anticipate	585.964	574.251
Passività fiscali per imposte differite	(5.840.902)	(5.907.832)
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>33.241.322</b>	<b>32.104.977</b>
Capitale sociale	(8.193.999)	(7.902.000)
Altre riserve	(7.343.527)	(6.638.651)
Risultato di esercizio	(678.640)	(719.999)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>(16.216.166)</b>	<b>(15.260.650)</b>
Disponibilità liquide	2.853.022	1.562.400
Titoli detenuti per la negoziazione	-	1.078.937
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	173.000	-
Passività finanziarie non correnti	(10.166.832)	(10.749.781)
Passività finanziarie correnti	(9.884.346)	(8.735.883)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(17.025.156)</b>	<b>(16.844.327)</b>
<b>Patrimonio Netto ed Indebitamento Finanziario Netto</b>	<b>(33.241.322)</b>	<b>(32.104.977)</b>

### Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto al 30 giugno 2017 risulta pari a Euro 5.486 migliaia, inferiore di ca. Euro 400 migliaia rispetto al valore registrato al 31/12/2016.

### Attivo immobilizzato

Le attività immobilizzate al 30/06/2017, sono pari a 35.441 migliaia di Euro, in aumento rispetto all'esercizio 2016 per effetto degli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati in Cina con l'acquisto di asset Easy Best.

### Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto consolidato ammonta a 16.216 migliaia di euro.

### Posizione finanziaria netta

Si illustra e commenta di seguito la composizione della Posizione Finanziaria Netta (PFN) al 30 giugno 2017, confrontata con quella al 31 dicembre 2016:

<b>Gruppo Clabo - Composizione della Posizione Finanziaria Netta</b>			
(Euro/migliaia)			
Descrizione	Al 30/06/2017	Al 31/12/2016	30/06/2017 vs. 31/12/16
Finanziamenti a medio/lungo termine	-10.167	-10.750	583
Finanziamenti a breve termine e strumenti derivati passivi	-9.884	-8.736	-1.148
Liquidità, disponibilità finanziarie e strumenti derivati attivi	3.026	2.641	385
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>-17.025</b>	<b>-16.844</b>	<b>-181</b>

La posizione finanziaria netta del gruppo nei confronti del sistema bancario ammonta al 30 giugno 2017 a 17.025 migliaia di euro, sostanzialmente in linea con il dato di fine 2016, nonostante il pagamento in gran parte effettuato dell'investimento cinese.

La riduzione dei Finanziamenti a medio/lungo termine è attribuibile al normale processo di ammortamento dei prestiti, mentre il breve termine è influenzato dal cash-out destinato all'investimento in Easy Best, oltre che alla fase di più intenso impiego del circolante a giugno, e quindi nella fase di stagionalità alta del business, rispetto al fine anno 2016.

Sotto il profilo contrattuale, sia L'Accordo Finanziario di Clabo S.p.A. con il ceto bancario sottoscritto il 26 novembre 2014 che il prestito obbligazionario "Clabo S.p.A. 6% 2016-2021" prevedono l'impegno al rispetto di *Parametri Finanziari* che coinvolgono la PFN in rapporto all'EBITDA ed al Patrimonio Netto.

Nei rispetto dei termini previsti, Clabo S.p.A. ha provveduto a comunicare il rispetto di tutti i *Parametri Finanziari* calcolati sui risultati individuali (nel primo caso) e consolidati (per il prestito obbligazionario) al 31 dicembre 2016, sia a Banca Agente che all'Obbligazionista.

## 6. RISULTATI DELLE PRINCIPALI SOCIETA' DEL GRUPPO

Si commentano nel seguito, per completezza di esposizione, i principali risultati economici delle società che partecipano al consolidato e che hanno un'incidenza rilevante sulla formazione del risultato di Gruppo.

La capogruppo Clabo S.p.A. ha realizzato nel primo semestre ricavi per complessivi Euro 22.221 migliaia, in incremento dell'8,7% sul primo semestre 2016, ed un Ebitda di Euro 3.036 migliaia in crescita del 10,8% rispetto all'anno precedente. I maggiori volumi di vendita sono riferibili all'aumento dell'export.

La nuova società controllata cinese Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd, ha di fatto avviato la propria attività di produzione e vendita delle vetrine per gelato a marchio *Easy Best* a partire dalla fine del mese di marzo 2017 e pertanto le sue performance economiche, pur rilevanti agli effetti del consolidato, si riferiscono di fatto al 2° trimestre dell'anno. Nel corso di questo primo periodo la nuova società ha realizzato ricavi per Euro 1.949 migliaia ed un Ebitda di Euro 243 migliaia, pari al 12,5% sul fatturato.

## **7. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO**

---

Il Gruppo nel corso del primo semestre 2017 è stato soggetto a rischi ed incertezze riconducibili a:

- a) Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia: La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, operando essa in un contesto competitivo globale, è influenzata dalle condizioni generali dell'andamento dell'economia mondiale. Pertanto, l'eventuale congiuntura negativa o instabilità politica di uno o più mercati geografici di riferimento, incluse le opportunità di accesso al credito, possono avere una rilevante influenza sull'andamento economico e sulle strategie della Società e condizionarne le prospettive future sia nel breve che nel medio lungo termine.
- b) Rischi connessi ai rapporti con i fornitori: il gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti di aziende esterne al Gruppo. Una stretta collaborazione tra il produttore e i fornitori è usuale nei settori in cui l'azienda opera e se, da un lato ciò può portare benefici economici in termini di contenimento dei costi e di efficacia del servizio, dall'altro fa sì che la società debba fare affidamento su detti fornitori, con la conseguente possibilità che eventuali difficoltà di quest'ultimi (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni) anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera significativamente negativa sulla regolare continuità dei processi produttivi e generare disallineamenti sui risultati economici prospettici e sulle dinamiche della situazione finanziaria prevista dal Piano.
- c) Rischi associati all'aumento dei costi, all'interruzione delle forniture o alla carenza di materie prime: Clabo S.p.A. e le controllate produttive utilizzano per le loro produzioni diverse materie prime incluso, fra le più importanti, l'acciaio, l'alluminio, il rame, le resine e liquidi refrigeranti. I prezzi di queste materie prime fluttuano ed a volte, in periodi recenti, sono cresciuti significativamente per effetto del cambiamento delle condizioni di mercato. Le società del gruppo cercano di gestire la propria esposizione a tali fluttuazioni, ma potrebbe non essere in grado di coprire tali rischi. Incrementi rilevanti delle quotazioni di acquisto delle materie prime potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e ridurre la profittabilità se non fosse possibile ribaltare l'incremento dei costi sui prezzi di vendita dei prodotti. Inoltre in alcuni casi l'offerta di materie potrebbe essere limitata da fattori che non sono sotto il controllo né dell'azienda né dei suoi fornitori. Qualunque interruzione nelle forniture o rilevante incremento del costo di approvvigionamento delle materie prime e dei componenti (in particolare quelli più tecnologici) potrebbe influenzare negativamente ed in misura significativa le possibilità delle società di rispettare gli impegni con il mercato e le previsioni di sviluppo delle vendite dei loro prodotti, con conseguenti ritorni negativi sui risultati economici e sulla generazione delle coperture finanziarie necessarie.
- d) Rischi connessi alla capacità di offrire prodotti innovativi: Il successo della attività del gruppo Clabo dipende dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui opera ed intende espandersi, attraverso la proposta di prodotti sempre innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti, in termini di qualità, funzionalità, design e quindi per la capacità di offrire prestazioni e tecnologia in rapporto competitivo rispetto al posizionamento di prezzo. Qualora ci dovessero essere ritardi nell'uscita sul mercato di modelli strategici per il business di Clabo, le quote di mercato potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di crescita, sui risultati economici e sulla situazione finanziaria.

e) Rischi connessi al management: il successo di Clabo dipende in buona parte anche dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente le società del gruppo e le singole aree di business. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, di un senior manager o di altre risorse chiave in seguito a cambi organizzativi e/o ristrutturazioni aziendali senza un'adeguata e tempestiva sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e mantenere risorse qualificate, potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive di business della Società, nonché sui suoi risultati economici e di conseguenza su un'equilibrata situazione finanziaria.

f) Rischi legati al ridotto accesso al credito: L'Accordo Finanziario che regola le posizioni debitorie della Clabo SpA nei confronti del sistema bancario, rappresenta sicuramente la condizione per assicurare la regolare attività d'impresa della società, assicurando l'operatività delle linee auto liquidanti accordate. Tale condizione potrebbe rappresentare tuttavia anche un limite di accesso al credito che potrebbe anche dimostrare l'insufficienza dei castelletti per l'anticipazione e lo smobilizzo dei crediti, soprattutto in periodi dell'anno di maggior utilizzo ed in ipotesi di trend del fatturato prospettico superiore rispetto alle previsioni del Piano. Infatti l'ingresso di nuovi istituti in uno scenario di accordo regolamentato con il ceto bancario da sempre coinvolto, risulta nei fatti più difficoltoso anche se la relazione "in bonis" con il sistema non pone alcuna limitazione contrattuale. In tale scenario la società potrebbe non riuscire a garantire coperture finanziarie sufficienti a bilanciare in modo equilibrato i fabbisogni, potendo avere difficoltà ad ottenere linee di credito integrative sia all'interno che al di fuori del perimetro del sistema bancario coinvolto. Nella consapevolezza di questa condizione di rischio, la società potrà comunque superare tale potenziale difficoltà prospettica, sia mediante interventi sull'equity, sia attraverso una efficace riduzione dei tempi di incasso dei crediti commerciali ed in generale in un minor impiego del capitale circolante.

Esiste comunque un "rischio di liquidità" potenziale connesso al rispetto del Piano che annualmente viene monitorato attraverso l'osservanza dei parametri finanziari regolati dall'Accordo in vigore con il sistema bancario.

Tale Accordo Finanziario prevede appunto, fra gli altri obblighi, il rispetto di specifici parametri finanziari (c.d. financial covenants), indicati come "Target" annuali alla data del 31 dicembre di ogni anno.

Il livello dei parametri sopra descritti è costantemente monitorato dalla Società, ed al 31 dicembre 2016 tutti i covenants, risultano rispettati.

Per una completa informativa agli Azionisti ed ai lettori del bilancio, si precisa che è in corso di definizione, ed è prossimo al perfezionamento, un accordo con il sistema bancario inteso a ridefinire il metodo di calcolo dei parametri finanziari previsto contrattualmente.

g) Rischi legati al rimborso accelerato del Minibond:

Come meglio illustrato nelle Note illustrative del presente bilancio, Clabo SpA, in data 30 giugno 2016, ha emesso un prestito obbligazionario quotato sul segmento Professionale del Mercato ExtraMot di Borsa Italiana, denominato "CLABO S.P.A. 6% - 2016-2021" (Minibond). La prima tranche di tale prestito, per Euro 3.000.000,00, è stata interamente sottoscritta dal Fondo Pioneer Progetto Italia gestito da Pioneer Management SGR SpA. Il regolamento del prestito obbligazionario prevede l'impegno a rispettare da parte dell'Emittente due covenant di carattere finanziario; il mancato rispetto dei parametri (Evento di Violazione) può determinare una variazione incrementale del tasso di interesse a carico dell'Emittente e quindi in caso di reiterata violazione, anche il rimborso anticipato del prestito.

Per quanto riguarda la verifica del rispetto dei parametri finanziari alla data del 31/12/2016 si precisa che il livello dei parametri sopra descritti è costantemente monitorato dalla Società, ed al 31 dicembre 2016 tutti i covenants, risultano rispettati, come comunicato all'obbligazionista.

- h) Rischio di credito: L'azienda presenta diverse concentrazioni di credito nei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Nel mercato interno, in particolare, la qualità del credito e la solvibilità dei debitori è peggiorata sensibilmente negli ultimi anni e scenari di ulteriore degrado elevano il rischio di credito che si trova a gestire la società. Sui mercati esteri emergenti nei quali si trovano ad operare oggi le filiali commerciali di nuova costituzione il rischio di credito è mitigato dal controllo diretto dell'organizzazione di vendita locale e da prassi e consuetudini di pagamento locali che riducono l'esposizione creditoria ed il conseguente rischio di credito. Il valore dei crediti è rilevato in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio specifico e generico di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando l'andamento storico rispetto agli impegni di pagamento. E' politica aziendale verificare quindi la classe di merito dei clienti che richiedono condizioni di pagamento o limiti di fido diverse dalle normali condizioni applicate. La società peraltro, nei limiti del possibile, sia in Italia che all'estero, assicura il fido e l'esposizione del cliente. E' stata inoltre introdotta a da più di un anno, una procedura di "credit management" finalizzata ad una maggior prudenza e ad un miglior monitoraggio del rischio di credito .

Abbiamo rappresentato lo scenario dei rischi e delle incertezze in cui si trova ad operare la capogruppo. In particolare gli impegni di rimborso della posizione debitoria a cui si è aggiunto l'impegno al rimborso del Minibond, continuerà a costituire uno dei principali fattori di rischio prospettico, specie in un contesto macroeconomico che potrebbe essere negativamente influenzato dalle tensioni geopolitiche (appuntamenti elettorali, avvio del negoziato per la Brexit, neo-protezionismo, terrorismo, ecc..) che potrebbero generare incertezze tali da impedire al Gruppo, nel medio e lungo termine, il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Allo stato attuale, tuttavia, il Gruppo ed il suo management stanno confermando la propria capacità di conseguire gli obiettivi prefissati con il Piano Strategico, e pertanto gli Amministratori hanno redatto il presente bilancio consolidato nel rispetto del presupposto della continuità.

## **8. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE**

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, per quelle che hanno origine e natura commerciale, fermo restando quanto precisato nei successivi specifici paragrafi delle Note Illustrative, per la coerenza con le assunzioni del Piano e dell'Accordo di Ristrutturazione, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato ed in quanto tali sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e dei diritti oggetto di trasferimento; comunque, le stesse, risultano aderenti alle principali "assumptions" previste dal Piano che trovano formale riscontro anche nell'Accordo di Ristrutturazione.

Per quanto invece attiene alle operazioni di natura finanziaria eseguite con parti correlate, le informazioni su tali rapporti, qualora intervenuti, sono presentate con maggior dettaglio negli specifici paragrafi 35 e 36 della Note Illustrative del presente Bilancio. Nel corso del 2017, su richiesta del Comitato Parti Correlate si è proceduto ad individuare in modo preciso i soggetti correlati a Clabo S.p.A. con i quali quest'ultima potrebbe intrattenere rapporti economici; in particolare per quelli già esistenti con la C.B. Immobiliare S.r.l. si è proceduto a rilasciare incarichi per l'effettuazione di analisi di congruità dei valori economici coinvolti nelle relazioni contrattuali già in essere ed ereditati dal conferimento del 2014 funzionale all'IPO. Un maggior dettaglio informativo di queste attività è commentato al paragrafo 36 delle Note Illustrative.

## **9. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI AVVENUTE NEL CORSO DEL SEMESTRE**

Nel corso dell'esercizio 2017 non si registrano operazioni classificabili in questa categoria; si segnalano invece gli effetti di alcune "operazioni non ricorrenti" evidenziate nel processo di normalizzazione dell'Ebitda nel calcolo dei parametri finanziari.

## 10. FATTI SUCCESSIVI RILEVANTI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL SEMESTRE E PROSPETTIVE DI FINE ANNO

Innanzitutto va sottolineata la buona capacità del Gruppo Clabo di produrre un'importante crescita organica e non delle vendite (+20,5% nel primo semestre 2017 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), che accompagnata da un proporzionale incremento nell'ingresso ordini e nel portafoglio, determinano un presupposto necessario al mantenimento nel tempo del trend di crescita.

Le prospettive future nel medio termine sono quelle che traducono gli obiettivi del Piano Industriale Strategico 2017-2020 approvato e riflettono una previsione di crescita dei fatturati con un CAGR% a due cifre.

L'acquisizione di Easy Best ha iniziato a generare importanti vantaggi allo sviluppo del Gruppo e riteniamo che benefici ancor più significativi potranno essere realizzati negli anni 2019 e 2020, gli ultimi due del Piano. Alla crescita dei ricavi corrisponde anche un innalzamento della marginalità fino ad una misura superiore al 15% sulle vendite, con un aumento del cash-flow che permetterà di migliorare parimenti la PFN.

Sono confermate le linee strategiche che guideranno la gestione del Gruppo nei prossimi mesi ed anni:

- **Internazionalizzazione:** con la significativa crescita nell'area asiatica favorita dall'acquisizione Easy Best;
- **Efficientamento produttivo:** per il miglioramento dei margini industriali grazie agli investimenti in automazione nello stabilimento di Jesi;
- **Ampliamento della "Gamma Prodotti":** da realizzarsi per via endogena (attraverso l'attività di innovazione) e per via esogena (attraverso operazioni di M&A che consentirebbero un più rapido ed efficace allargamento della market share attraverso una più ampia offerta).

Per quanto attiene agli eventi successivi al 30 giugno 2017 che rilevano ai fini dell'informativa della presente Relazione, vanno evidenziati:

- E' stato comunicato il 4 luglio 2017 da parte del Consiglio di amministrazione della Società, che durante il Secondo Periodo di Esercizio dei "Warrant CLABO 2015-2018", concluso il 30 giugno 2017, sono stati esercitati n. 292.000 diritti di conversione. Sono state pertanto assegnate, al prezzo di euro 3,10 per azione, n. 292.000 azioni di compendio, per un controvalore di Euro 905.200,00. In conseguenza di quanto sopra indicato il nuovo capitale sociale di Clabo S.p.A. risulta pari ad Euro 8.194.000,00 composto da n° 8.194.000 azioni ordinarie prive di valore nominale. Il riscontro degli investitori dimostra che gli azionisti stanno apprezzando il lavoro svolto e le performances condividendo il Piano Industriale Strategico comunicato.
- Sempre a luglio sono stati distribuiti i dividendi a tutti gli azionisti (compresi i neo-detentori delle azioni di compendio), nella misura di una cedola pari ad Euro 0,03375 (così modificata in ragione dell'aumento del numero di azioni in circolazione) per un importo complessivo di Euro 276.564,00.

## 11. ALTRE INFORMAZIONI

Alla data di approvazione della presente relazione semestrale finanziaria consolidata, Clabo S.p.A. risulta proprietaria di n° 223.000 azioni proprie pari al 2,72% del capitale. Nei dettagli delle successive note esplicative è riportato il valore di carico delle azioni proprie alla data del 30 giugno 2017.

Si comunica inoltre che Clabo S.p.A. non possiede quote della società controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l., né le ha possedute o movimentate nel corso di questo primo semestre dell'esercizio.

Nulla pertanto da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 2 del codice civile.

Jesi, 21 settembre 2017

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Bocchini Dott. Pierluigi



# Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017

## Prospetti Contabili

### Stato patrimoniale attivo

ATTIVITA'	Note	30-giu-17	31-dic-16
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Avviamento	1	883.868	496.196
Immobilizzazioni immateriali	2	31.146.571	31.595.061
Immobili, impianti e macchinari	3	3.231.683	1.581.455
Partecipazioni	4	8.050	8.050
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	5	112.128	161.234
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	6	173.000	-
Attività per imposte anticipate	7	585.964	574.251
Altri crediti e attività non correnti	5	58.271	122.882
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>36.199.535</b>	<b>34.539.129</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze	8	11.052.536	10.383.080
Crediti commerciali	9	12.568.091	8.408.670
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	10	2.549.297	2.439.426
Altri crediti correnti	11	1.440.865	1.115.668
Titoli detenuti per la negoziazione	12	-	1.078.937
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	2.853.022	1.562.400
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>30.463.811</b>	<b>24.988.181</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>66.663.346</b>	<b>59.527.310</b>

## Stato patrimoniale passivo

<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>Note</b>	<b>30-giu-17</b>	<b>31-dic-16</b>
<b>PATRIMONIO NETTO:</b>			
Capitale sociale	14	8.194.000	7.902.000
Azioni proprie	14	(265.697)	
Riserva legale	14	138.372	95.808
Altre riserve	14	7.470.852	6.542.843
Risultato dell'esercizio di gruppo	14	678.640	719.999
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>		<b>16.216.166</b>	<b>15.260.650</b>
Capitale e riserve di terzi		-	-
Risultato dell'esercizio di terzi		-	-
<b>Patrimonio netto di terzi</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO</b>		<b>16.216.166</b>	<b>15.260.650</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Accantonamenti	15	128.440	128.440
Fondi per trattamento di quiescenza e di fine rapporto da lavoro subordinato	16	1.501.810	1.484.457
Passività finanziarie non correnti	17	10.166.832	10.749.781
Altri debiti e passività non correnti	18	800.000	800.000
Passività per imposte differite	7	5.840.902	5.907.832
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>18.437.984</b>	<b>19.070.510</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Passività finanziarie correnti	17	9.884.346	8.735.883
Debiti commerciali	19	14.640.943	11.776.883
Debiti tributari	20	1.500.479	911.377
Debiti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	21	307.520	132.261
Altri debiti e passività correnti	22	5.675.908	3.639.746
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>32.009.196</b>	<b>25.196.150</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>50.447.180</b>	<b>44.266.660</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>66.663.346</b>	<b>59.527.310</b>

## Conto Economico

CONTO ECONOMICO (Euro)	Note	30/06/2017	30/06/2016
- vendite nette	23	24.204.707	20.094.286
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	24	(558.334)	(77.746)
- altri ricavi	25	1.132.133	1.324.355
<b>Totale ricavi</b>		<b>24.778.506</b>	<b>21.340.895</b>
- Materie prime e di consumo	26	(9.095.623)	(7.820.998)
- servizi	27	(6.016.649)	(5.243.034)
- costi godimento beni di terzi	28	(830.489)	(869.452)
- personale	29	(5.157.658)	(4.376.823)
- oneri diversi di gestione	30	(651.334)	(516.566)
<b>Ebitda</b>		<b>3.026.753</b>	<b>2.514.022</b>
- ammortamenti immateriali	31	(1.219.454)	(914.853)
- ammortamenti materiali	31	(205.650)	(117.198)
<b>Ebit</b>		<b>1.601.649</b>	<b>1.481.971</b>
- proventi finanziari	32	3.719	10.257
- oneri finanziari	32	(445.692)	(291.965)
- delta cambio	32	(92.598)	25.120
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>1.067.078</b>	<b>1.225.383</b>
Imposte sul reddito del periodo	33	(456.340)	(520.388)
Imposte esercizi precedenti	33	(10.741)	-
Imposte differite	33	78.643	34.059
<b>Risultato netto del periodo da attività continuative</b>		<b>678.640</b>	<b>739.054</b>
- di competenza del gruppo		678.640	739.054
- di competenza di terzi		-	-

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	30/06/2017	30/06/2016
<b>Risultato del periodo</b>	<b>678.640</b>	<b>739.054</b>
<b>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</b>		
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	-	-
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	-	-
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</b>		
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere	(86.057)	5.579
Variazione netta della riserva di cash flow hedge	-	-
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	-	-
<b>Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>(86.057)</b>	<b>5.579</b>
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali:</b>	<b>(86.057)</b>	<b>5.579</b>
<b>Totale risultato complessivo del periodo</b>	<b>592.583</b>	<b>744.633</b>
Risultato complessivo di pertinenza del Gruppo utile / (perdita)	<b>592.583</b>	<b>744.633</b>
Risultato complessivo di pertinenza di terzi utile / (perdita)	-	-

## Rendiconto Finanziario

<b>RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)</b>	<b>30/06/17</b>	<b>30/06/16</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE</b>		
Utile derivante da attività continuative	678.640	739.054
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.219.454	914.853
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	205.650	117.198
Accantonamenti	210.668	194.057
Utilizzi fondi	(193.315)	(240.993)
Acc.to/utilizzi di imposte anticipate e imposte differite	(78.643)	(34.059)
<b>Variazioni nelle attività e passività operative:</b>		
Crediti commerciali	(4.159.421)	(737.186)
Rimanenze	(669.456)	(454.943)
Debiti commerciali	2.864.060	4.206.336
Debiti tributari	589.102	(78.014)
Altri debiti/crediti correnti e non correnti	1.696.372	(742.770)
Crediti e debiti società del gruppo	(131.972)	53.488
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)</b>	<b>2.231.139</b>	<b>3.937.021</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(1.158.636)	(1.377.067)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(1.856.193)	(455.570)
Acquisizione società controllate al netto delle disponibilità liquide acquisite	-	(199.764)
Variazione crediti finanziari	49.106	3.998
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(2.965.723)</b>	<b>(2.028.403)</b>
<b>FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		
Erogazioni passività finanziarie a lungo termine	1.127.000	3.000.000
Rimborso passività finanziarie - lungo termine	(913.530)	(1.067.953)
Acquisto azioni proprie	(265.697)	-
Incremento patrimonio netto	905.194	-
Titoli detenuti per negoziazione	1.078.937	-
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	(173.000)	-
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti	352.044	(972.480)
Effetto cambio	(85.742)	5.325
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)</b>	<b>2.025.206</b>	<b>964.892</b>
<b>FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)</b>	<b>1.290.622</b>	<b>2.873.510</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)</b>	<b>1.562.400</b>	<b>3.158.387</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (F=D+E)</b>	<b>2.853.022</b>	<b>6.031.897</b>
<b>RENDICONTO FINANZIARIO (Valori in migliaia di Euro)</b>	<b>30/06/17</b>	<b>30/06/16</b>
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	2.231.139	3.937.021
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(2.965.723)	(2.028.403)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	2.025.206	964.892
<b>FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)</b>	<b>1.290.622</b>	<b>2.873.510</b>

## Prospetti di Patrimonio Netto

	31/12/2016	Destinazione risultato		Incrementi	Altre	Effetto cambi	Risultato dell'esercizio del periodo	30/06/2017
		Altre variazioni	Dividendi					
Capitale sociale	7.902.000	-	-	292.000	-	-	-	8.194.000
Riserva legale	95.808	42.564	-	-	-	-	-	138.372
Riserva straordinaria	1.804.564	493.407	-	-	-	-	-	2.297.971
Riserva sopraprezzo azioni	6.199.744	-	-	613.202	-	-	-	6.812.946
Riserva conversione	(63.576)	-	-	-	-	(86.057)	-	(149.633)
Utili consolidati a nuovo	(1.463.051)	(131.279)	-	-	(8)	-	-	(1.594.338)
Azioni proprie	-	-	-	-	(265.697)	-	-	(265.697)
Riserva attualizzazione TFR	51.652	-	-	-	-	-	-	51.652
Riserva utili su cambi	13.510	38.743	-	-	-	-	-	52.253
Utile (perdita) d'esercizio	719.999	(443.435)	(276.564)	-	-	-	678.640	678.640
<b>Totale Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>15.260.650</b>	<b>-</b>	<b>(276.564)</b>	<b>905.202</b>	<b>(265.705)</b>	<b>(86.057)</b>	<b>678.640</b>	<b>16.216.166</b>
Capitale e riserve di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Patrimonio netto dei terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>15.260.650</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>905.202</b>	<b>(265.705)</b>	<b>(86.057)</b>	<b>678.640</b>	<b>16.216.166</b>

<b>Patrimonio netto</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Destinazio-ne risultato consolidato</b>	<b>Componenti imputati a patrimonio</b>	<b>Altre variazioni</b>	<b>Effetto cambi</b>	<b>Risultato del periodo</b>	<b>30/06/2016</b>
Capitale sociale	7.726.500	-	-	175.500	-	-	7.902.000
Riserva legale		95.808	-	-	-	-	95.808
Riserva sopraprezzo azioni	6.375.244	-	(46.020)	(175.500)	-	-	6.153.724
Riserva straordinaria	-	1.804.564	-	-	-	-	1.804.564
Riserva conversione	(39.037)	-	-	-	5.579	-	(33.458)
Utili e perdite portate a nuovo	(2.545)	2.545	-	-	-	-	-
Riserva utili su cambi		13.510	-	-	-	-	13.510
Riserva attualizzazione TFR	85.226	-	-	-	-	-	85.226
Utili consolidati a nuovo	(1.854.080)	391.029	-	-	-	-	(1.463.051)
Risultato del periodo	2.307.456	(2.307.456)	-	-	-	739.054	739.054
<b>Totale Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>14.598.764</b>	<b>-</b>	<b>(46.020)</b>	<b>-</b>	<b>5.579</b>	<b>739.054</b>	<b>15.297.377</b>
Capitale e riserve di terzi	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di terzi	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Patrimonio netto dei terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>14.598.764</b>	<b>-</b>	<b>(46.020)</b>	<b>-</b>	<b>5.579</b>	<b>739.054</b>	<b>15.297.377</b>

# NOTE ILLUSTRATIVE

## INFORMAZIONI GENERALI

---

Il Gruppo opera nel settore della produzione e commercializzazione di arredi ed attrezzature per pubblici esercizi con particolare riferimento alla produzione e distribuzione di arredi, vetrine per il gelato ed attrezzature destinate a bar, gelaterie, pasticcerie e simili.

## DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

---

La relazione finanziaria semestrale del Gruppo è stata predisposta nel rispetto dei principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento n. 1606/2002.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto, in forma sintetica, in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi" ed in conformità con le disposizioni previste dal Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Tale bilancio semestrale abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

I principi contabili ed i principi di consolidamento adottati per la redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario e dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e dalle relative Note Esplicative. E' comparato rispettivamente con il bilancio semestrale abbreviato del periodo precedente per le voci del conto economico, del rendiconto finanziario e del prospetto di patrimonio netto e con la situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2016.

## SCHEMI DI BILANCIO

---

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017 è stato redatto secondo lo schema di cui allo IAS 1 e allo IAS 7 e si compone di:

- ✓ Stato patrimoniale, che viene presentato attraverso l'esposizione distinta fra le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti (che è generalmente applicato dalle realtà industriali e commerciali), con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di bilancio;
- ✓ Conto economico, la cui forma di analisi è il metodo dei costi per natura;
- ✓ Conto economico complessivo;
- ✓ Prospetto di variazione del Patrimonio netto;
- ✓ Rendiconto finanziario, per il quale è stato utilizzato il metodo indiretto.

Il bilancio consolidato e le Note al bilancio consolidato sono redatti in unità di Euro.

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL 1 GENNAIO 2015 DAL GRUPPO

---

Di seguito sono riportati i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea che sono stati adottati a partire dal 1° gennaio 2016:

- Modifiche allo IAS 19 – Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° febbraio 2015 o in data successiva). Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retroattivo, per gli esercizi che hanno inizio il o dopo il 1° febbraio 2015.
- Modifiche agli IFRS – Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010 - 2012 (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° febbraio 2015 o in data successiva). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione

nell'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, l'informativa sulle stime e giudizi utilizzati nel raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 – Segmenti operativi, l'identificazione e l'informativa di una transazione con parte correlata che sorge quando una società di servizi fornisce il servizio di gestione dei dirigenti con responsabilità strategiche alla società che redige il bilancio nello IAS 24 – Informativa sulle parti correlate.

- Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 41 – Agricoltura: piante fruttifere (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o in data successiva). L'emendamento stabilisce che le piante che sono utilizzate esclusivamente per la coltivazione di prodotti agricoli nel corso di vari esercizi, note come piante fruttifere, devono essere soggette allo stesso trattamento contabile riservato ad immobili, impianti e macchinari a norma dello IAS 16 in quanto il "funzionamento" è simile a quello della produzione manifatturiera. Pertanto, tali attività biologiche in accordo allo IAS 16 potranno essere valutate al costo e non più obbligatoriamente al *fair value* al netto dei costi di vendita in accordo allo IAS 41.
- Modifiche all'IFRS 11 – Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o in data successiva). La modifica fornisce chiarimenti in merito alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint venture la cui attività costituisca un business nell'accezione prevista dall'IFRS 3. La modifica richiede che per questa fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3.
- Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 – Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o in data successiva). Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività immateriali questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.
- Modifiche agli IFRS – Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012 – 2014 (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o in data successiva). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono i seguenti:
  - nello IAS 19 viene chiarito che il tasso di attualizzazione di un'obbligazione per piani a benefici definiti deve essere determinato sulla base degli "*high-quality corporate bonds or governments bonds*" identificati nella stessa valuta utilizzata per pagare i benefici;
  - nell'IFRS 7 viene chiarito che, con riferimento alle compensazioni ("*offsetting*") delle attività e passività finanziarie, le informazioni integrative sono obbligatorie solo con il bilancio annuale. Viene inoltre chiarito che un'entità che ha trasferito delle attività finanziarie e le ha eliminate integralmente dalla propria situazione patrimoniale-finanziaria è obbligata a fornire le informazioni integrative con riferimento al suo "coinvolgimento residuo", qualora abbia sottoscritto dei contratti di servizio che evidenziano un'interessenza dell'entità nella futura performance delle attività finanziarie trasferite;
  - nell'IFRS 5 viene chiarito che non vi sono impatti contabili se un'entità, cambiando il proprio piano di dismissione, riclassifica un'attività o un gruppo in dismissione da/a "posseduti per la vendita" a/da "posseduti per la distribuzione". Tale cambiamento nel piano di dismissione viene considerato come una continuazione del piano originario.
- Modifiche allo IAS 1 – Iniziativa di informativa (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o in data successiva). L'emendamento fornisce chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci.
- Modifiche allo IAS 27 – Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato (applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o in data successiva). L'emendamento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società

a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione della modifica, un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente al costo, o secondo quanto previsto dall'IFRS 9 o utilizzando il metodo del patrimonio netto.

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO**

Come richiesto dallo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori – nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), più significativi che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio. Il Management ne sta valutando gli impatti sui bilanci futuri.

### **IFRS 16 Leases**

L' International Accounting Standards Board (IASB) ha emesso l'IFRS 16 Leases nel Gennaio 2016. L'IFRS 16 definisce i principi per il riconoscimento, la misurazione, la presentazione e l'informativa relativi ai contratti di leasing, per entrambe le parti del contratto, ovvero il cliente ('lessee') e il fornitore ('lessor'). L' IFRS 16 sarà effettivo dal 1 gennaio 2019. Una società può scegliere di applicare l'IFRS 16 prima di tale data, ma solo se applica anche l'IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers. L'IFRS 16 completa il progetto dello IASB di migliorare il financial reporting dei leases. IFRS 16 rimpiazza il precedente Standard, IAS 17 Leases e le Interpretations correlate. L'effetto principale dell'applicazione del nuovo principio per un lessee sarà che tutti i contratti di leasing di una società implicheranno l'ottenimento di un *right to use* del bene dal momento dell'inizio del contratto e, se i pagamenti relativi sono previsti nel corso di un periodo di tempo, anche l'iscrizione di un corrispondente debito finanziario. Quindi l'IFRS 16 elimina la classificazione dei leases sia come operating leases che come finance leases precedentemente prevista dallo IAS 17 e, dunque, introduce un unico modello di contabilizzazione. Applicando questo modello, un lessee deve riconoscere: (a) attività e passività per tutti i leases con una durata superiore a 12 mesi, salvo che il valore dell'asset sottostante sia basso; e (b) ammortamento dei beni in leasing separatamente dagli interessi sui debiti per leasing, nel conto economico.

### **IFRS 15: Ricavi da contratti con i clienti**

In data 28 maggio 2015 lo IASB ha pubblicato il nuovo principio IFRS 15. L'IFRS 15 sostituisce il precedente principio IAS 18, oltre allo IAS 11, relativo ai lavori su ordinazione, e alle relative interpretazioni IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31. L'IFRS 15 stabilisce i principi da seguire per la rilevazione dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti, ad eccezione di quei contratti che ricadono nell'ambito di applicazione dei principi aventi ad oggetto i contratti di leasing, i contratti di assicurazione e gli strumenti finanziari. Il nuovo principio definisce un quadro di riferimento complessivo per identificare il momento e l'importo dei ricavi da iscrivere in bilancio. In base al nuovo principio, l'ammontare che l'entità rileva come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali. Inoltre, per l'iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per i lavori in corso su ordinazione, attualmente regolati dallo IAS 11, si introduce il requisito di procedere all'iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell'eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo. L'IFRS 15 dovrà essere applicato a partire dal 1° gennaio 2018. In sede di prima applicazione, qualora non risulti possibile procedere all'applicazione retrospettiva del nuovo principio, è previsto un approccio alternativo ("modified approach") in base al quale gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio devono essere rilevati nel patrimonio netto iniziale dell'esercizio di prima applicazione.

### **IFRS 9: Strumenti finanziari**

Nel mese di luglio 2014 lo IASB ha emesso in via definitiva l'IFRS 9, principio volto a sostituire l'attuale IAS 39 per la contabilizzazione e valutazione degli strumenti finanziari. L'IFRS 9 prevede la sua applicazione a partire dal 1° gennaio 2018. Il principio introduce nuove regole di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e un nuovo modello di impairment delle attività finanziarie, nonché di contabilizzazione delle operazioni di copertura definibili come "hedge accounting".

## DATA DI RIFERIMENTO

Il bilancio consolidato è riferito alla data del 30/06/2017.

## PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 30/06/2017 del Gruppo comprende i bilanci della Clabo S.p.A. e delle sue controllate estere, che sono consolidate con il metodo integrale.

L'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale è riportato nella seguente tabella:

<b>Denominazione Sociale</b>	<b>Sede Legale</b>	<b>VALUTA</b>	<b>% possesso</b>
Clabo S.p.A.	Jesi, Italia	EUR	Capogruppo
Clabo Usa Inc.	USA	USD	100% Clabo S.p.A.
Clabo Deutschland GmbH	Germania	EUR	100% Clabo S.p.A.
Clabo Brasil Comercio De Balcoes De Refrigeracao Ltda	Brasile	REAL	100% Clabo S.p.A.
Clabo Pacific Holding Limited	Hong Kong	HKD	100% Clabo S.p.A.
Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd	Cina	RMB	100% Clabo Pacific Holding.
Orion International Trading Co. Ltd	Cina	RMB	100% Clabo S.p.A.

Si segnala che:

- ✓ la partecipazione Clabo Deutschland GmbH è stata acquistata nel 2016 in attuazione del progetto di ingresso di Clabo nel settore dell'arredo "custom made" per gelaterie e pasticcerie;
- ✓ la partecipata Clabo Pacific Holding Limited Ltd è stata costituita nel 2016; ed ha per oggetto l'attività di acquisizione di partecipazioni societarie sul mercato asiatico; nel corso del 2017 la società ha deliberato un aumento di capitale finalizzato a supportare il piano di espansione del Gruppo in Asia. L'aumento di capitale ha permesso l'ingresso di Simest S.p.A. che ha sottoscritto il 49% del capitale della sub-holding di Hong Kong. Per un maggior dettaglio si rimanda a quanto commentato al paragrafo 4. della Relazione sulla Gestione. Si precisa invece in questa sede che la controllata di Hong Kong partecipa integralmente al perimetro di consolidamento in quanto l'accordo con Simest prevede l'impegno irrevocabile e garantito di Clabo S.p.A. ad acquistare il 49% della partecipazione Simest in Clabo Pacific Holding Ltd nel 2024. Per un più appropriato trattamento contabile, tale impegno è stato trattato nelle scritture di pre-consolidamento come un debito finanziario a m/l termine e come partecipazione (da qui la considerazione integrale al 100% della partecipazione in capo a Clabo S.p.A.).
- ✓ la partecipata Orion International Trading Co. Ltd è stata costituita alla fine del 2015 e sta avviando la sua attività sul mercato cinese;
- ✓ la newco cinese Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd si è costituita a gennaio 2017 quale veicolo per accogliere l'acquisizione degli assets Easy Best oggetto di agreement perfezionatosi con il closing del 1 marzo 2017. La società è controllata al 100% dalla sub holding di Hong Kong Clabo Pacific Holding Limited Ltd a sua volta controllata da Clabo S.p.A.. Successivamente al closing, Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd ha avviato la propria attività produttiva e commerciale a Chengyang (nella regione dello Shandong) per la realizzazione della gamma di vetrine refrigerate per gelaterie e pasticcerie a marchio Easy Best.

Al 30/06/2017 la Clabo S.p.A. è controllata per il 68,84% dalla Cla.Bo.Fin. S.r.l..

## **PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E DI CONVERSIONE**

Il bilancio consolidato del Gruppo Clabo include il bilancio della Clabo S.p.A. e delle imprese da essa controllate (le controllate) redatti al 30/06/2017.

Tutte le società del Gruppo hanno prodotto i dati e le informazioni necessari per la redazione del Bilancio Consolidato predisposto secondo i principi IFRS.

### **Imprese controllate**

Si ha il controllo su un'impresa, quando il Gruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene direttamente od indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto del Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria (si veda il paragrafo seguente "Aggregazioni di imprese") e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto del Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite.

### **Aggregazioni di imprese**

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione.

L'avviamento è rilevato come attività e sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale, o più frequentemente, laddove si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che facciano emergere eventuali perdite di valori.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

### **Transazioni eliminate nel processo di consolidamento**

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

### **Conversione dei bilanci espressi in valuta estera**

Nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, le poste dello stato patrimoniale sono convertite ai cambi di fine esercizio, mentre quelle di conto economico sono convertite al cambio medio dell'esercizio. Le poste del patrimonio netto sono convertite in euro al cambio in vigore alla data della rispettiva formazione, o al cambio medio del periodo se trattasi di poste a formazione plurima nel corso dell'esercizio.

Le differenze tra il risultato dell'esercizio, quale risulta dalla conversione ai cambi medi, e quello risultante dalla conversione in base ai cambi di fine esercizio, nonché gli effetti sulle altre poste di patrimonio netto delle variazioni intervenute tra i tassi di cambio storici e quelli di chiusura, sono iscritte nel patrimonio netto in una voce di bilancio denominata Riserva di traduzione.

Di seguito sono riportati i tassi applicati nella conversione dei bilanci delle società localizzate fuori dell'area Euro.

Valuta	Cambio al 30/06/2017	Cambio medio 30/06/2017	Cambio al 30/06/2016	Cambio medio 30/06/2016
Dollaro USA	1,1412	1,082525	1,1102	1,115526
Real brasiliano	3,76	3,439295	3,5898	4,134918
Renminbi cinese	7,7385	7,441741	7,3755	7,293655
Dollaro Hong Kong	8,9068	8,41587	8,6135	8,665398
Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi				

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio consolidato al 30 giugno 2017 sono di seguito riportati:

### Avviamento

L'Avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione. L'Avviamento è rilevato come attività e rivisto almeno annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a Conto Economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'Avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire al Gruppo benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresе corrisponde al fair value), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, incluso degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali contengono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

### Marchi

I marchi sono iscritti al costo di acquisto rivalutato e rappresentativi del fair value; vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

Il Gruppo ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudenziale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali assets) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*).

Per quanto riguarda, i marchi Orion, Artic, ed FB l'esclusività del business, la sua redditività storica e

le prospettive reddituali consentono di ritenerne il valore recuperabile, anche in presenza di condizioni di mercato difficili.

Per la determinazione del valore recuperabile di tali marchi, si è proceduto ad affidare ad una società di consulenza la stima del loro valore corrente, attraverso test di impairment che hanno indicato la sostenibilità del valore d'uso delle CGU a cui i marchi attengono, rispetto ai loro valori contabili, attualizzando i relativi flussi di cassa futuri. Quest'ultimi generano dalle ipotesi del business plan economico e patrimoniale prospettico per il quale si è utilizzato per i primi 12 mesi le risultanze dei flussi finanziari consuntivi mentre per i restanti periodi sono stati presi in considerazione i flussi elaborati nel Piano, predisposti e verificati dall'Advisor della società. Ne è emerso che dai test di impairment realizzati, considerando lo scenario economico e patrimoniale previsto dal Piano Industriale ed applicando i correttivi previsti in contesti di crisi finanziaria e reale, con sensitivity test dedicati, non emergono riduzioni di valore da apportare agli importi iscritti a bilancio.

#### **Altre immobilizzazioni immateriali**

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software e per le spese di sviluppo; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 5 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Marchi	2,50%
Spese di sviluppo da ammortizzare	20,00%
Diritti di brevetto industriale	33,33%
Spese di informatizzazione	20,00%
Concessioni e licenze	25,00%

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Al 30/06/2017 il Gruppo non ha iscritti in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Spese sostenute su beni di terzi	10,00%
Impianti generici e specifici	5,75%
Attrezzature	12,5%
Mobili e Macchine ordinarie Ufficio	6,0%
Macchine elettroniche	10,0%
Autoveicoli da trasporto	10,0%
Autovetture	12,5%

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'ammodernamento e la

manutenzione straordinaria degli immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività del Gruppo) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

### **Partecipazioni in altre imprese**

Le partecipazioni in altre imprese, di cui generalmente si detiene una quota del capitale o diritti di voto in misura inferiore al 20%, sono iscritte inizialmente al costo ed adeguate al fair value con imputazione a Conto Economico della differenza di valutazione. Qualora non sia agevolmente determinabile il fair value in maniera attendibile, tali partecipazioni sono valutate al costo eventualmente rettificato in presenza di perdite di valore. I relativi dividendi sono iscritti tra i proventi finanziari al momento della determinazione del diritto all'ottenimento degli stessi, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

### **Leasing**

#### **Leasing finanziari**

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte tra le attività materiali per un importo uguale al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, al netto degli ammortamenti accumulati. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati secondo le aliquote sopra riportate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a Conto Economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

#### **Leasing operativi**

Tutti i *leasing* in cui il Gruppo non assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come *leasing* operativi. I pagamenti per un *leasing* operativo sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del *leasing*.

### **Perdite di valore (Impairment)**

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non correnti sono sottoposte a test di *impairment* ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possono aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

### **Determinazione del valore recuperabile**

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *Fair Value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività del Gruppo nonché dei flussi di cassa

derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

### **Ripristini di valore**

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

### **Crediti commerciali e altri crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

### **Lavori in corso su ordinazione**

I lavori in corso su ordinazione sono definiti dallo IAS 11 come contratti stipulati specificatamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, funzione e utilizzazione finale.

I costi di commessa sono rilevati nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti; i ricavi di commessa sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dei lavori alla data di riferimento del bilancio. La determinazione della percentuale di avanzamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo *cost to cost*, determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento quale rapporto tra i costi sostenuti e i costi totali previsti.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *Fair Value*.

### **Attività detenute per la negoziazione**

Le attività detenute per la negoziazione sono classificate, come previsto dallo IAS 39, tra "*attività al fair value con contropartita il conto economico*". Pertanto tali attività vengono adeguate al *fair value* alla data di chiusura di ogni esercizio con contropartita a conto economico.

### **Benefici ai dipendenti**

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti; il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Dal presente esercizio, con applicazione retrospettiva, il Gruppo si adegua all'emendamento allo IAS 19 – "Benefici ai dipendenti" emesso dallo IASB che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo ed il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, nonché l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più del rendimento atteso delle stesse.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (T.F.R.) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, ed in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al primo gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

### **Fondi Rischi ed oneri**

I fondi rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

### **Strumenti finanziari derivati**

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati.

### **Debiti finanziari**

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al Fair Value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

### **Scoperti bancari e finanziamenti**

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *Fair Value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

### **Debiti commerciali e altri debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un tasso di mercato.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono iscritte a decurtazione del capitale sociale per quanto attiene al valore nominale delle azioni acquistate e in un'apposita riserva per la parte eccedente il valore nominale.

### **Contributi in conto capitale e in conto esercizio**

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. Il Gruppo ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

### **Ricavi**

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi significativi ed i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio contabile in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati delle prestazioni non possano essere attendibilmente stimati i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio.

### **Costi**

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

### **Proventi e oneri finanziari**

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

I dividendi sono rilevati nel periodo in cui il Gruppo matura il diritto alla percezione mediante delibera di approvazione.

La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a Conto Economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

### **Imposte**

Le imposte sul reddito del periodo comprendono le imposte correnti e le imposte differite. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico; tuttavia, quando si riferiscono ad elementi rilevati direttamente a Patrimonio Netto, sono contabilizzate in questa ultima voce.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento, ed eventuali rettifiche ai debiti tributari calcolati in esercizi precedenti.

Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Le imposte differite si riferiscono a:

- (i) differenze temporanee tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio;
- (ii) componenti positive di reddito imputate nell'esercizio in esame ed in esercizi passati, ma tassabili nei successivi esercizi;
- (iii) i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio;

- (iv) per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi dalla valutazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione d'impresе che, alla data dell'operazione, non influenza né il risultato contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale);
- (v) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite vengono compensati solo quando si riferiscono ad imposte applicate dalle medesime autorità fiscali.

La società italiana Clabo S.p.A. ha aderito alla procedura di Consolidato Fiscale Nazionale ex artt. 117 e ss. del Tuir con la controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l..

Sulla base degli accordi di consolidamento, nel caso di trasferimento al Consolidato Fiscale (fiscal unit) di una perdita fiscale o di un'eccedenza di ROL (risultato operativo lordo) o dell'eccedenza della deduzione ACE (Aiuto alla crescita economica) rispetto al reddito imponibile, la società cedente riceverà dalla consolidante una remunerazione pari al vantaggio fiscale conseguito dal Gruppo (aliquota Ires 27,5%); tale importo viene iscritto a rettifica della "Imposte correnti" del conto economico.

#### **Principali stime adottate dalla Direzione**

L'aggiornamento delle perizie attuariali e delle relazioni di impairment, a tal fine affidate a soggetti terzi indipendenti, è effettuato annualmente. Le ipotesi attuariali adottate per il primo semestre 2017 sono, quindi, in linea con quelle adottate per il 31 dicembre 2016.

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale del gruppo.

- ✓ Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
  - Il tasso di inflazione previsto è pari allo 1,50% per il 2016, all'1,80% per il 2017, all'1,70% per il 2018, 1,60% per il 2019, 2% dal 2020 in poi;
  - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 1,21%;
  - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 2,625% per il 2016, al 2,850% per il 2017, al 2,775% per il 2018, 2,700% per il 2019, al 3% dal 2020 in poi;
  - E' previsto un turn-over dei dipendenti del 4,50% per la Società Clabo S.p.A..
  
- ✓ Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
  - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 10.%;
  - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5 %;
  - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 0,78%.

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

---

##### **Gestione del rischio finanziario**

I rischi finanziari a cui è esposta il Gruppo nello svolgimento della sua attività sono stati ampiamente esposti nella Relazione intermedia sulla Gestione cui si rimanda.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

Descrizione	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2016
Crediti commerciali	12.568.091	8.408.670	11.332.662
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	2.549.297	2.439.426	696.681
Altri crediti correnti	1.440.865	1.115.668	1.643.745

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 9 per i "Crediti commerciali", alla nota 10 per i "Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti" e alla nota 11 "Altri crediti correnti".

Il fair value delle categorie sopra esposte non viene riportato, in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

### Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dal Gruppo come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- ✓ flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- ✓ flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- ✓ flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

# COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

## 1. Avviamento

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Descrizione	Avviamento
<b>31/12/2016</b>	<b>496.196</b>
Incrementi per acquisti	387.672
Decrementi	-
<b>30/06/2017</b>	<b>883.868</b>

Alla voce avviamento è iscritto:

- ✓ per € 295.397, il residuo del maggior valore pagato per l'acquisto da parte della Clabo Usa Inc. della partecipazione nella controllata Clabo North America LLC, incorporata nel 2013, rispetto alle attività e alle passività della stessa. Come richiesto dall'IFRS 3, a partire dal 1° gennaio 2010 tale valore non è più ammortizzato ma è periodicamente soggetto ai test di impairment;
- ✓ per € 200.799, il maggior valore pagato per l'acquisto da parte della Clabo S.p.A. della partecipazione nella controllata Clabo Deutschland GmbH, avvenuta nel corso del primo semestre 2016;
- ✓ per € 387.672, il maggior valore pagato per l'acquisto da parte degli assets Easy Best da parte della Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd.

Si segnala, inoltre, che i processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività, sono generalmente effettuati in modo completo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano rilevanti indicatori di impairment che richiedono una immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

## 2. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, passano da Euro 31.595 migliaia ad Euro 31.147 migliaia al 30 giugno 2017, e presentano la seguente movimentazione:

Descrizione	Marchi	Spese sviluppo	Altre	Imm.ni immateriali in corso	Totale
<b>31/12/2016</b>	<b>27.066.813</b>	<b>2.771.209</b>	<b>1.375.822</b>	<b>381.217</b>	<b>31.595.061</b>
Incrementi per acquisti	-	613.000	79.865	81.370	774.235
Altre variazioni	(3.271)	-	-	-	(3.271)
Ammortamenti del periodo	(541.146)	(506.437)	(171.871)	-	(1.219.454)
<b>30/06/2017</b>	<b>26.522.396</b>	<b>2.877.772</b>	<b>1.283.816</b>	<b>462.587</b>	<b>31.146.571</b>

### Marchi

La voce include il valore dei marchi di proprietà del Gruppo, di cui i principali sono:



I marchi di proprietà Orion, Artic e FB, derivanti dall'operazione di conferimento del ramo aziendale della Clabo Group S.r.l., sono rappresentativi del fair value determinato dalla rivalutazione del loro valore storico d'acquisto a seguito di perizia che ne ha determinato il valore economico prospettico alla data di riapertura delle business combination. La valutazione originaria sviluppata attraverso l'applicazione di un metodo misto che contempla sia il "sistema delle royalties" che quello dell'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici", risponde alle esigenze introdotte dai principi

contabili IAS 36 e IFRS 3.

Il marchio De Ranieri è stato acquisito dalla Clabo S.p.A., per Euro 1.000 migliaia, nell'esercizio 2016 dalla società correlata C.B. Immobiliare S.r.l. con patto di riservato dominio (artt. 1523 e ss. del Codice Civile) con il quale la società acquisterà la proprietà del bene solo con il pagamento dell'ultima rata del prezzo pattuito assumendone tuttavia da subito la disponibilità del bene ed i rischi legati alla compravendita.

Si segnala, inoltre, che i processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività, sono generalmente effettuati in modo completo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano rilevanti indicatori di impairment che richiedono una immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Il periodo di ammortamento residuo di tale voce è pari a 30 anni e l'impairment test, come già commentato in precedenza ne confermava la recuperabilità del suo valore residuo alla data del 31/12/2016.

### Spese di sviluppo

Le spese di sviluppo sono pari ad € 2.877.772.

### Altre

La voce "Altre" fa riferimento:

- per Euro 8.159 ai costi sostenuti per brevetti;
- per Euro 1.225.322 alle spese di informatizzazione (software);
- per Euro 50.335 a certificazioni ottenute per l'accesso in nuovi mercati.

### Immobilizzazioni immateriali in corso

La voce accoglie le Spese di sviluppo in corso alla data di chiusura dell'esercizio da capitalizzazione di costi interni.

## 3. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Euro	Opere su beni di terzi	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre	Totale
<b>31/12/2016</b>	<b>57.130</b>	<b>192.254</b>	<b>904.225</b>	<b>427.846</b>	<b>1.581.455</b>
Incrementi per acquisti	325.149	362.676	19.173	1.148.240	1.855.238
Altre variazioni	-	(177)	-	1.132	955
Effetto cambio	(88)	-	(144)	(83)	(315)
Ammortamenti del periodo	(16.112)	(31.255)	(78.186)	(80.097)	(205.650)
<b>30/06/2017</b>	<b>366.079</b>	<b>523.498</b>	<b>845.068</b>	<b>1.497.038</b>	<b>3.231.683</b>

Con l'acquisto degli assets Easy Best sono entrati nella titolarità del Gruppo:

- Opere su beni di terzi per Euro 324 migliaia;
- Impianti e macchinari per Euro 363 migliaia;
- Altre immobilizzazioni materiali per Euro 1.136 migliaia costituite principalmente da attrezzature elettroniche.

## 4. Investimenti (Partecipazioni)

La composizione delle partecipazioni è la seguente:

Partecipazioni in altre imprese	30/06/2017	31/12/2016	Delta
> Partecipazione Confidi	50	50	-
> Partecipazione Consorzio Ecoatsa	3.000	3.000	-
> Partecipazione Stilitalia	5.000	5.000	-
<b>Totale</b>	<b>8.050</b>	<b>8.050</b>	<b>-</b>

## 5. Crediti Finanziari e altri crediti e attività non correnti

La composizione dei crediti finanziari e delle altre attività non correnti è la seguente:

Descrizione	30/06/2017	31/12/2016	Delta
<b>Crediti finanziari e altre attività finanziarie</b>	<b>112.128</b>	<b>161.234</b>	<b>(49.106)</b>
Depositi cauzionali	112.128	161.234	(49.106)
<b>Altri crediti e attività non correnti</b>	<b>58.271</b>	<b>122.882</b>	<b>(64.611)</b>
Crediti commerciali oltre i 12 mesi	36.200	105.204	(69.004)
Altri crediti	22.071	17.678	4.393
<b>Totale</b>	<b>170.399</b>	<b>284.116</b>	<b>(113.717)</b>

La voce accoglie:

- ✓ per Euro 85 migliaia a depositi cauzionali versati all'Ing. Claudio Bocchini a garanzia delle royalties da corrispondersi per l'utilizzo di brevetti; l'importo verrà decurtato negli esercizi futuri a seguito della maturazione delle relative royalties;
- ✓ per Euro 27 migliaia a depositi cauzionali versati a garanzia delle utenze in essere;
- ✓ per Euro 36 migliaia a crediti commerciali scadenti oltre i 12 mesi;
- ✓ per Euro 22 migliaia da altri crediti.

## 6. Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Descrizione	30/06/2017	31/12/2016	Delta
Depositi vincolati	173.000	-	173.000
<b>Totale</b>	<b>173.000</b>	<b>-</b>	<b>173.000</b>

L'importo pari a € 173.000 è relativo ad un deposito bancario vincolato in pegno a favore di Simest S.p.A. a garanzia dell'impegno di acquisto del 49% della partecipazione nella Clabo Pacific Holding Limited nel 2024.

## 7. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione e la movimentazione della voce al 31/12/2016 ed al 30/06/2017:

IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/2016	Utilizzi	Acc.to	30/06/2017
Fondo svalutazione magazzino	137.904	-	21.545	159.449
Perdite su cambi valutative	607	(607)	11.368	11.368
Fondo svalutazione crediti	42.843	-	21.600	64.443
Fondo indennità suppletiva clientela	26.650	-	-	26.650
Altre	25.018	(6.400)	6.791	25.409
Fondo TFR	34.490	-	-	34.490
Fondo garanzia prodotti	36.901	-	-	36.901
Oneri per aumento C.S.	240.991	(40.160)	-	200.831
Elisione stock profit	28.847	(2.424)	-	26.423
	<b>574.251</b>	<b>(49.591)</b>	<b>61.304</b>	<b>585.964</b>

<b>FONDO IMPOSTE DIFFERITE</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>Acc.to</b>	<b>30/06/2017</b>
Utili su cambi da valutazione	13.148	(13.148)	1.974	1.974
Leasing IAS 17	11.852	(3.757)	-	8.095
Marchi/Avviamenti	5.882.832	(51.999)	-	5.830.833
	<b>5.907.832</b>	<b>(68.904)</b>	<b>1.974</b>	<b>5.840.902</b>

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

## 8. Rimanenze

La voce è così composta:

<b>Descrizione</b>	<b>30/06/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Delta</b>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.606.084	3.359.544	246.540
Prodotti in corso di lavorazione	1.595.421	1.599.661	(4.240)
Prodotti finiti e merci	5.851.031	5.423.875	427.156
<b>Totale</b>	<b>11.052.536</b>	<b>10.383.080</b>	<b>669.456</b>

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione circa il valore recuperabile dei prodotti finiti e delle materie prime a lento rigiro.

Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Effetto cambio</b>	<b>Acc.ti</b>	<b>30/06/2017</b>
Fondo svalutazione materie prime	410.000	-	50.000	460.000
Fondo svalutazione prodotti finiti	622.769	(42.189)	25.000	605.580
<b>Totale</b>	<b>1.032.769</b>	<b>(42.189)</b>	<b>75.000</b>	<b>1.065.580</b>

## 9. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

<b>Descrizione</b>	<b>30/06/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Delta</b>
Crediti Commerciali	12.884.669	8.637.181	4.247.488
Fondo svalutazione crediti	(316.578)	(228.511)	(88.067)
<b>Totale</b>	<b>12.568.091</b>	<b>8.408.670</b>	<b>4.159.421</b>

I movimenti del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>utilizzi</b>	<b>Acc.fi</b>	<b>30/06/2017</b>
Fondo svalutazione crediti	228.511	(36.933)	125.000	316.578

Il fondo svalutazione crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, integrate all'occorrenza da valutazioni derivanti da analisi storiche delle perdite dovute ai clienti, in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese ed allo stato del credito (ordinario, in contestazione, ecc.). L'accantonamento risulta iscritto tra gli "Oneri diversi di gestione" del Conto Economico.

La suddivisione dei crediti verso clienti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area Geografica €/000	30/06/2017
Italia	8.203
Paesi Cee	1.949
Resto del Mondo	2.733
<b>Totale</b>	<b>12.885</b>

## 10. Crediti verso controllanti e altre società del gruppo

Descrizione	30/06/2017	31/12/2016	Delta
Credito verso Cla.Bo.Fin. S.r.l.	398.947	396.068	2.879
Credito verso JVG S.r.l.	1.491.844	1.388.128	103.716
Crediti verso Bocchini Arredamenti S.r.l.	658.506	655.230	3.276
<b>Totale</b>	<b>2.549.297</b>	<b>2.439.426</b>	<b>109.871</b>

## 11. Altri crediti correnti

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	30/06/2017	31/12/2016	Delta
Acconti a fornitori	613.586	717.336	(103.750)
IVA	273.376	19.346	254.030
Crediti tributari	56.643	2.014	54.629
Altri crediti	50.531	40.170	10.361
Ratei e risconti attivi	446.729	336.802	109.927
<b>Totale</b>	<b>1.440.865</b>	<b>1.115.668</b>	<b>325.197</b>

I risconti attivi sono riferibili a costi già sostenuti dal Gruppo nel periodo in chiusura, ma di competenza di quelli successivi, quali ad esempio i costi di consulenza, costi di pubblicità e sponsorizzazione.

## 12. Titoli detenuti per la negoziazione

Descrizione	30/06/2017	31/12/2016	Delta
Titoli detenuti per negoziazione	-	1.078.937	(1.078.937)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>1.078.937</b>	<b>(1.078.937)</b>

I titoli detenuti per la negoziazione sono stati alienati nel corso del 2017.

## 13. Disponibilità liquide

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2017	31/12/2016	Delta
Depositi bancari e postali	2.843.373	1.560.370	1.283.003
Denaro e valori in cassa	9.649	2.030	7.619
<b>Totale</b>	<b>2.853.022</b>	<b>1.562.400</b>	<b>1.290.622</b>

## 14. Patrimonio netto

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio Netto al 30/06/2017:

	30/06/2017	31/12/2016	Delta
Capitale sociale	8.194.000	7.902.000	292.000
Riserva legale	138.372	95.808	42.564
Riserva straordinaria	2.297.971	1.804.564	493.407
Riserva sovrapprezzo azioni	6.812.946	6.199.744	613.202
Riserva conversione	(149.633)	(63.576)	(86.057)
Utili consolidati a nuovo	(1.594.338)	(1.463.051)	(131.287)
Azioni proprie	(265.697)	-	(265.697)
Riserva attualizzazione TFR	51.652	51.652	-
Riserva utili su cambi	52.253	13.510	38.743
Utile (perdita) d'esercizio	678.640	719.999	(41.359)
<b>Totale Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>16.216.166</b>	<b>15.260.650</b>	<b>955.516</b>

### Capitale sociale

Il Capitale Sociale al 30 giugno 2017, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 8.194.000 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Il capitale è stato recentemente incrementato con nr. 292.000 azioni di compendio in conseguenza della conversione dei "Warrant CLABO 2015-2018" durante il Secondo Periodo di Esercizio conclusosi il 30 giugno 2017.

### Riserva sovrapprezzo azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni risulta iscritta al netto dei costi di quotazione sostenuti, imputati a Patrimonio Netto in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32.

L'esercizio della conversione dei "Warrant CLABO 2015-2018" si è realizzato al prezzo di Euro 3,10 per ogni azione. Il maggior valore di conversione rispetto al capitale nominale sottoscritto con le azioni di compendio, ammonta ad Euro 613 migliaia ad incremento della Riserva sovrapprezzo azioni.

### Riserva di conversione

Il saldo negativo rappresenta la differenza rilevata in sede di conversione dei bilanci espressi in valuta estera secondo il metodo del cambio corrente, così come illustrato nell'ambito dei principi di consolidamento di pertinenza del Gruppo.

### Azioni proprie

In data 28 luglio 2016 l'Assemblea degli Azionisti di Clabo S.p.A. ha approvato la proposta di autorizzazione del Consiglio di Amministrazione in merito al piano di acquisto e di alienazione di azioni proprie secondo gli art. 2357 e 2357-ter del c.c. (il "Piano"), delegando inoltre, con ogni più ampio potere l'organo amministrativo a effettuare gli acquisti e le cessioni delle azioni proprie in esecuzione al Piano.

A partire dall'esercizio in corso si è dato avvio all'esecuzione del Piano di Buy Back, ed alla data del 30 giugno 2017 il valore di carico delle azioni proprie ammontava a Euro 266 migliaia, pari a nr. 151.500 azioni. Tale valore viene registrato come riserva negativa del patrimonio netto, e precisamente in decurtazione del capitale sociale per il valore nominale e come riserva negativa per la parte eccedente il valore nominale.

### Riserva utili/perdite attuariali

La Riserva (positiva) emerge dalla rilevazione di componenti economici positivi (utili attuariali) imputati direttamente a Patrimonio Netto in osservanza del nuovo IAS 19 relativo al Trattamento di fine rapporto.

## PROSPETTO RACCORDO

	Patrimonio netto al 30/06/17	Risultato netto al 30/06/17	Patrimonio netto al 30/06/16	Risultato netto al 30/06/16
<b>Saldi come da bilancio di esercizio della capogruppo</b>	<b>18.092.660</b>	<b>811.164</b>	<b>16.965.008</b>	<b>910.176</b>
Risultati pro-quota conseguiti dalla partecipate	(127.633)	(127.634)	(155.916)	(155.916)
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	(1.683.315)	-	(1.451.427)	-
Eliminazione utili intercompany sulle rimanenze	(65.546)	(4.890)	(60.288)	(15.206)
<b>Quota di competenza del Gruppo</b>	<b>16.216.166</b>	<b>678.640</b>	<b>15.297.377</b>	<b>739.054</b>
<b>Quota di competenza di Terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Saldi come da bilancio consolidato</b>	<b>16.216.166</b>	<b>678.640</b>	<b>15.297.377</b>	<b>739.054</b>

### 15. Accantonamenti

La movimentazione di tali fondi sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2016	Utilizzi	Acc.fi	30/06/2017
F.do garanzia prodotti	128.440	-	-	128.440
<b>Totale</b>	<b>128.440</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>128.440</b>

Il fondo garanzia prodotti che ammontano a euro 128 migliaia rappresenta la stima aziendale dei prevedibili costi a fronte dei rischi connessi alla garanzia tecnica prestata sui prodotti venduti.

### 16. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Descrizione	31/12/2016	utilizzi	Acc.fi	30/06/2017
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	1.318.601	(204.839)	210.668	1.324.430
FISC	165.856	-	11.524	177.380
<b>Totale</b>	<b>1.484.457</b>	<b>(204.839)</b>	<b>222.192</b>	<b>1.501.810</b>

Il trattamento di fine rapporto, istituto retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società Clabo S.p.A., si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2013, a seguito della modifica dello IAS 19, non è più possibile utilizzare il metodo del corridoio; pertanto la componente rappresentata dagli utili/perdite attuariali viene imputata in un'apposita riserva del Patrimonio Netto. L'importo delle perdite attuariali dell'anno 2015 imputato direttamente alla Riserva utili/perdite attuariali ammonta ad euro 85 migliaia.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati

dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Il fondo per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

## 17. Passività finanziarie correnti e non correnti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle passività finanziarie, sia correnti sia non correnti, in essere al 30/06/2017:

Descrizione	30/06/2017	31/12/2016	Delta
Banche c/c ordinari	1.457.506	1.728.243	(270.737)
Banche c/anticipi (sbf, anticipo contratti/fatture/valuta )	5.589.171	4.966.390	622.781
Debiti vs banche per interessi maturati	109.352	65.444	43.908
Mutui passivi (< 12 mesi)	1.961.793	1.959.705	2.088
Mutui passivi (> 12 mesi)	6.900.356	7.881.808	(981.452)
<b>Debiti vs banche</b>	<b>16.018.178</b>	<b>16.601.590</b>	<b>(583.412)</b>
Debiti vs Altri finanziatori (< 12 mesi)	16.524	16.101	423
Debiti vs Altri finanziatori (> 12 mesi)	50.990	59.359	(8.369)
<b>Debiti vs Altri finanziatori</b>	<b>67.514</b>	<b>75.460</b>	<b>(7.946)</b>
Obbligazioni (> 12 mesi)	2.088.486	2.808.614	(720.128)
Obbligazioni (<12 mesi)	750.000	-	750.000
<b>Obbligazioni</b>	<b>2.838.486</b>	<b>2.808.614</b>	<b>29.872</b>
Debito per acquisto partecipazione (>12 mesi)	1.127.000	-	1.127.000
<b>Debito per acquisto partecipazione</b>	<b>1.127.000</b>	<b>-</b>	<b>1.127.000</b>
<b>Totale</b>	<b>20.051.178</b>	<b>19.485.664</b>	<b>565.514</b>

Di cui esigibili entro 1 anno	10.166.832	10.749.781	(582.949)
Di cui esigibili da 1 a 5 anni	9.884.346	8.735.883	1.148.463
Di cui esigibili oltre 5 anni	-	-	-

Sui finanziamenti e mutui a medio/lungo termine, tutti di natura chirografaria, non esistono garanzie reali.

### Obbligazioni

In data 21 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione di Clabo S.p.A. ha approvato ai sensi dell'art. 2410 e ss. del codice civile, l'emissione di un prestito obbligazionario di ammontare nominale complessivo massimo pari a Euro 6 milioni, da emettersi in due o più tranche entro il 31 dicembre 2017 e da quotare sul mercato EXTRAMOT di Borsa Italiana. E' stata quindi emessa la prima tranche dell'importo di Euro 3 milioni che è stato interamente sottoscritto, in data 30 giugno 2016, dal Fondo Pioneer Progetto Italia gestito da Pioneer Investment Management SGR S.p.A.

Il minibond da 3 milioni di euro ha preso formalmente il via alle negoziazioni sul mercato ExtraMOT Pro di Borsa Italiana il 30 giugno 2016. Nel dettaglio, si tratta di un bond senior a tasso fisso con cedola 6% di durata 5 anni negoziabile per importi di 100.000 euro e multipli analoghi. L'obbligazione, denominata "Clabo S.p.A. 6% 2016-2021" prevede il pagamento delle cedole su base semestrale, il 30 giugno e 31 dicembre, mentre il rimborso è in forma ammortizzata in quattro rate uguali a partire dal 30 giugno 2018 con estinzione totale del prestito nel 2021, salvo possibilità di rimborso anticipato a discrezione dell'emittente.

L'importo di € 2.838.486 è così dettagliato:

Valore nominale	3.000.000
Costi di transazione	(191.386)
Ammortamento tasso interesse effettivo	29.872
	<b>2.838.486</b>

#### Debito per acquisto partecipazione

Come già commentato in precedenza Clabo S.p.A. ha un impegno ad acquistare nel 2024 la partecipazione attualmente detenuta da Simest S.p.A. in Clabo Pacific Holding Limited (49%), al valore di sottoscrizione originario pari a Euro 1.127 migliaia. Sulla base dello las 32 tale impegno è stato contabilizzato come un debito finanziario a medio/lungo termine ed in contropartita la partecipazione di terzi viene considerata una partecipazione propria di Clabo S.p.A..

### 18. Altri debiti e passività non correnti

Descrizione	30/06/2017	31/12/2016	Delta
Altri debiti e passività non correnti	800.000	800.000	-
<b>Totale</b>	<b>800.000</b>	<b>800.000</b>	<b>-</b>

La voce è costituita dal debito oltre l'esercizio per l'acquisizione del marchio De Ranieri con patto di riservato dominio da parte della Clabo S.p.A.. La quota di debito scadente entro l'esercizio successivo, pari ad euro 200.000 è iscritta tra i debiti commerciali correnti.

### 19. Debiti commerciali

Descrizione	30/06/2017	31/12/2016	Delta
Debiti commerciali	14.640.943	11.776.883	2.864.060
<b>Totale</b>	<b>14.640.943</b>	<b>11.776.883</b>	<b>2.864.060</b>

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio e si riferiscono a debiti per forniture di beni e servizi. La suddivisione dei debiti verso i fornitori per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area Geografica euro/000	30/06/2017
Italia	12.932
Paesi Cee	239
Resto del Mondo	1.470
<b>Totale</b>	<b>14.641</b>

### 20. Debiti tributari correnti

La tabella seguente riporta la composizione dei debiti tributari correnti:

Descrizione	30/06/2017	31/12/2016	Delta
IRAP	209.897	188.569	21.328
Erario c/ritenute	1.240.754	715.099	525.655
Altri debiti tributari	49.828	7.709	42.119
<b>Totale</b>	<b>1.500.479</b>	<b>911.377</b>	<b>589.102</b>

## 21. Debiti verso controllanti e altre società del gruppo

Descrizione	30/06/2017	31/12/2016	Delta
Cla.Bo.Fin. S.r.l.	197.360	90.000	107.360
Bocchini Arredamenti S.r.l.	110.160	42.261	67.899
<b>Totale</b>	<b>307.520</b>	<b>132.261</b>	<b>175.259</b>

## 22. Altri debiti e passività correnti

La tabella seguente riporta la composizione degli altri debiti e passività correnti:

Descrizione	30/06/2017	31/12/2016	Delta
Debiti verso Istituti previdenziali	1.344.737	1.211.011	133.726
Debiti vs dipendenti	1.839.198	1.259.768	579.430
Altri	1.978.959	584.073	1.394.886
Ratei e risconti passivi	513.014	584.894	(71.880)
<b>Totale</b>	<b>5.675.908</b>	<b>3.639.746</b>	<b>2.036.162</b>

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi:

- agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti del gruppo;
- alla quota esigibile nei 12 mesi dei contributi Inps ed Inail.

Si sottolinea che alla data del presente bilancio risultano scaduti contributi previdenziali e assistenziali per Euro 591 migliaia.

I debiti verso dipendenti sono relativi a debiti per retribuzioni e debiti verso agenti per provvigioni maturate.

I debiti verso altri fanno riferimento per la maggior parte ai debiti verso clienti per gli acconti ricevuti.

I Ratei e risconti passivi sono costituiti principalmente, per l'importo di euro 513.014, da risconti passivi sul credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo che si riverserà a conto economico negli esercizi successivi in correlazione agli ammortamenti delle spese di Ricerca e Sviluppo iscritte tra le Immobilizzazioni Immateriali.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

### 23. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono stati conseguiti per il 40% sul mercato italiano e per il 60% sui mercati esteri. La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

Area	30/06/2017	%	30/06/2016	%	Delta
Italia	9.620.158	39,74%	9.396.339	46,76%	223.819
UE	7.295.611	30,14%	6.065.933	30,19%	1.229.678
Resto del mondo	7.288.937	30,11%	4.632.014	23,05%	2.656.923
	<b>24.204.707</b>		<b>20.094.286</b>		<b>4.110.421</b>

La ripartizione dei ricavi per marchio è la seguente:

Fatturato per marchi:	30/06/2017	%	30/06/2016	%	Delta
Orion	10.612.343	43,84%	11.173.184	55,60%	(560.841)
FB	7.781.820	32,15%	6.980.970	34,74%	800.850
Artic	1.531.670	6,33%	1.725.465	8,59%	(193.795)
De Ranieri	574.826	2,37%	214.667	1,07%	360.159
Bocchini Arredamenti	1.977.751	8,17%	-	-	1.977.751
Easy Best	1.726.297	7,13%	-	-	1.726.297
	<b>24.204.707</b>	<b>100%</b>	<b>20.094.286</b>	<b>100%</b>	<b>4.110.421</b>

### 24. Prodotti finiti e in corso di lavorazione

La voce comprende:

Euro	30/06/2017	30/06/2016	Delta
Rimanenze finali	8.117.733	6.763.284	1.354.449
Rimanenze iniziali	(8.676.067)	(6.841.030)	(1.835.037)
<b>Totale</b>	<b>(558.334)</b>	<b>(77.746)</b>	<b>(480.588)</b>

### 25. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

Euro	30/06/2017	30/06/2016	Delta
Incrementi per capitalizzazioni interne	745.568	1.185.373	(439.805)
Sopravvenienze attive	184.910	35.516	149.394
Altri ricavi	201.655	34.422	167.233
Contributi in conto esercizio	-	69.044	(69.044)
<b>Totale</b>	<b>1.132.133</b>	<b>1.324.355</b>	<b>(192.222)</b>

Le voci di maggior rilevanza sono riconducibili a:

**Incrementi per capitalizzazioni interne:** che ricomprendono tutti i costi e le spese sostenute dal gruppo nel corso del I semestre 2017 per le attività inerenti ai progetti di sviluppo. Tali oneri sono riferibili ai costi del personale coinvolto nei progetti, ai materiali impiegati ed ai servizi di consulenza tecnica e tecnico-commerciale resi da professionisti esterni.

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la capogruppo nel corso del primo semestre 2017 ha svolto attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi su due progetti

particolarmente innovativi; il primo ha per oggetto l'attività di sviluppo a favore di soluzioni tecniche e tecnologiche finalizzate alla realizzazione di nuove vetrine refrigerate per il settore pasticceria e gelateria" che ha assorbito costi nel periodo di operatività, per complessivi € 413 migliaia circa. Il progetto, denominato anche F.I.B.R.A., ha dato vita al concept ed alla gamma del prodotto "Jobs" che è stato lanciato definitivamente sul mercato con il SigeP 2017.

Il secondo progetto denominato "Blue", il primo verticale refrigerato che si illumina su 4 lati indipendenti, cambia colore e intensità, si controlla a distanza, si divide in due temperature indipendenti e mette all'altezza della creatività per le diverse soluzioni di arredo di locali food di tendenza. Quest'ultimo progetto ha coinvolto investimenti a partire dall'inizio dell'esercizio in corso e sono stati consuntivati costi nel semestre per circa € 200 migliaia circa.

E' inoltre proseguita l'attività di sviluppo dei brevetti, sia per quanto riguarda soluzioni e tecnologie innovative, sia per il design ed i modelli d'utilità.

## 26. Materie prime e di consumo

La voce è così composta:

Descrizione	30/06/2017	30/06/2016	Delta
Acquisti materie prime,semilavorati, materiali	(8.951.645)	(7.610.025)	(1.341.620)
Acquisti imballi	(137.159)	(199.795)	62.636
Cancelleria e stampati	(6.819)	(11.178)	4.359
<b>Totale</b>	<b>(9.095.623)</b>	<b>(7.820.998)</b>	<b>(1.274.625)</b>

I costi per materie prime di consumo utilizzate comprendono prevalentemente acquisti di materie prime, semilavorati e imballaggi.

## 27. Costi per servizi

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2017	30/06/2016	Delta
Utenze	(209.592)	(190.795)	(18.797)
Assicurazioni	(63.087)	(52.090)	(10.997)
Compensi amministratori	(320.000)	(273.334)	(46.666)
Contributi su compensi amministratori	(32.106)	(29.426)	(2.680)
Compensi collegio sindacale	(24.000)	(22.750)	(1.250)
Compensi revisore contabile	(40.175)	(28.000)	(12.175)
Consulenze	(707.688)	(707.755)	67
Lavorazioni esterne	(741.722)	(1.120.007)	378.285
Manutenzioni	(87.701)	(226.087)	138.386
Premi e provvigioni	(726.725)	(824.832)	98.107
Pubblicità e promozione	(631.011)	(400.215)	(230.796)
Servizi industriali diversi	(536.906)	(266.553)	(270.353)
Spese di viaggio	(301.545)	(286.050)	(15.495)
Trasporti	(581.499)	(538.133)	(43.366)
Altri servizi	(1.012.892)	(277.007)	(735.885)
<b>Totale</b>	<b>(6.016.649)</b>	<b>(5.243.034)</b>	<b>(773.615)</b>

La voce Consulenze riguarda sia servizi professionali legati all'attività ordinaria sia ai servizi legati alla quotazione in borsa di Clabo S.p.A..

Per il dettaglio dei compensi amministratori e collegio sindacale si rinvia alla Nota 38.

## 28. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2017	30/06/2016	Delta
Affitti passivi	(476.443)	(382.906)	(93.537)
Noleggi ed altri	(148.046)	(173.631)	25.585
Royalties su licenze, brevetti e marchi	(206.000)	(312.915)	106.915
<b>Totale</b>	<b>(830.489)</b>	<b>(869.452)</b>	<b>38.963</b>

## 29. Costi per il personale

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2017	30/06/2016	Delta
Salari e stipendi	(3.824.632)	(3.177.087)	(647.545)
Oneri sociali	(1.027.801)	(975.864)	(51.937)
TFR	(210.668)	(183.057)	(27.611)
Altri costi per personale	(94.557)	(40.815)	(53.742)
<b>Totale</b>	<b>(5.157.658)</b>	<b>(4.376.823)</b>	<b>(780.835)</b>

I costi connessi a benefici per i dipendenti comprendono i salari e gli stipendi, gli oneri sociali, l'accantonamento al fondo di trattamento fine rapporto e gli altri costi riconducibili al personale.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria, settore legno, sughero, mobile e arredamento.

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo al 30 giugno 2017 è il seguente:

Numero medio dipendenti per qualifica	30/06/2017	30/06/2016	Delta
Operai	142	85	57
Impiegati	125	78	47
Dirigenti	6	5	1
<b>Totale</b>	<b>273</b>	<b>168</b>	<b>105</b>

L'incremento è dovuto alla nuova costituita Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd.

## 30. Altri oneri operativi

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2017	30/06/2016	Delta
Commissioni bancarie	(81.285)	(68.308)	(12.977)
Imposte e tasse	(9.573)	(27.131)	17.558
Sanzioni	(58.495)	(87.537)	29.042
Sopravvenienze passive	(262.246)	(71.821)	(190.425)
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	(125.000)	(200.000)	75.000
Altri oneri operativi	(114.735)	(61.769)	(52.966)
<b>Totale</b>	<b>(651.334)</b>	<b>(516.566)</b>	<b>(134.768)</b>

### 31. Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

<b>Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali</b>	<b>30/06/2017</b>	<b>30/06/2016</b>	<b>Delta</b>
Marchi	(541.146)	(507.813)	(33.333)
Altre attività immateriali	(678.308)	(407.040)	(271.268)
<b>Totale</b>	<b>(1.219.454)</b>	<b>(914.853)</b>	<b>(304.601)</b>

<b>Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali</b>	<b>30/06/2017</b>	<b>30/06/2016</b>	<b>Delta</b>
Opere su beni di terzi	(16.112)	(1.377)	(14.735)
Impianti e macchinari	(31.255)	(21.758)	(9.497)
Attrezzature	(78.186)	(69.507)	(8.679)
Altre	(80.097)	(24.556)	(55.541)
<b>Totale</b>	<b>(205.650)</b>	<b>(117.198)</b>	<b>(88.452)</b>

### 32. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" comprende:

<b>Descrizione</b>	<b>30/06/2017</b>	<b>30/06/2016</b>	<b>Delta</b>
Interessi attivi	3.719	10.257	(6.538)
<b>Totale</b>	<b>3.719</b>	<b>10.257</b>	<b>(6.538)</b>

La voce "Oneri finanziari" comprende:

<b>Descrizione</b>	<b>30/06/2017</b>	<b>30/06/2016</b>	<b>Delta</b>
Interessi passivi vs istituti di credito	(209.173)	(221.434)	12.261
Interessi passivi verso fornitori	(19.782)	(10.241)	(9.541)
Interessi passivi vs altri	(24.466)	(60.290)	35.824
Interessi su leasing	(1.791)	-	(1.791)
Interessi su prestito obbligazionario	(119.872)	-	(119.872)
Interessi passivi da factoring	(34.265)	-	(34.265)
Minusvalenze da cessione titoli	(36.343)	-	(36.343)
<b>Totale</b>	<b>(445.692)</b>	<b>(291.965)</b>	<b>(153.727)</b>

La voce "Delta cambio" comprende:

<b>Descrizione</b>	<b>30/06/2017</b>	<b>30/06/2016</b>	<b>Delta</b>
Differenze cambio attiva	96.305	69.317	26.988
Differenze cambio passiva	(188.903)	(44.197)	(144.706)
<b>Totale</b>	<b>(92.598)</b>	<b>25.120</b>	<b>(117.718)</b>

La differenza negativa tra gli utili e le perdite su cambi è stata generata prevalentemente dagli incassi e pagamenti commerciali e comprende inoltre le differenze cambio generate dall'adeguamento dei crediti e debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura di esercizio.

### 33. Imposte sul reddito

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2017	30/06/2016	Delta
Irap	(93.497)	(110.286)	16.789
Ires	(321.740)	(410.102)	88.362
Imposte esercizi precedenti	(10.741)	-	(10.741)
Altre imposte	(41.103)	-	(41.103)
(differite)/anticipate	78.643	34.059	44.584
<b>Totale</b>	<b>(388.438)</b>	<b>(486.329)</b>	<b>97.891</b>

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio; come detto in precedenza le variazioni delle imposte differite (incrementi e utilizzi) derivano da ammortamenti dedotti solo in dichiarazione dei redditi e dalle differenze dei valori civilistico/fiscali calcolate per effetto del conferimento in sospensione di imposta citato.

## ALTRE INFORMAZIONI

### 34. Posizione finanziaria netta

In conformità con la Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 e della Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione Finanziaria netta del Gruppo al 30/06/2017 è la seguente

Descrizione	30/06/2017	31/12/2016	30/06/2016
A - Cassa	9.649	2.030	3.577
B - Altre disponibilità liquide	3.016.373	1.560.370	6.028.320
C- Titoli detenuti per la rinegoziazione	-	1.078.937	-
<b>D- Liquidità ( A + B + C )</b>	<b>3.026.022</b>	<b>2.641.337</b>	<b>6.031.897</b>
<b>E - Crediti Finanziari correnti</b>			
F - Debiti bancari correnti	7.046.677	6.694.633	8.113.392
G - Parte Corrente dell'indebitamento non corrente	2.837.669	2.041.250	2.038.775
H - Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
<b>I - Indebitamento finanziario corrente (F + G +H)</b>	<b>9.884.346</b>	<b>8.735.883</b>	<b>10.152.167</b>
<b>J - Indebitamento finanziario corrente netto (I-E -D)</b>	<b>6.858.324</b>	<b>6.094.546</b>	<b>4.120.270</b>
k - Debiti bancari non correnti	6.951.346	7.941.167	8.929.561
L - Obbligazioni emesse	2.088.486	2.808.614	2.826.135
M - Altri debiti non correnti	1.127.000	-	-
<b>N - Indebitamento finanziario non corrente (K +L +M )</b>	<b>10.166.832</b>	<b>10.749.781</b>	<b>11.755.696</b>
<b>O - Indebitamento finanziario netto (J + N)</b>	<b>17.025.156</b>	<b>16.844.327</b>	<b>15.875.966</b>

### 35. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate

I rapporti più significativi intrattenuti tra la Clabo S.p.A. e le parti ad essa correlate (tra cui principalmente società controllate e consociate) hanno riguardato la distribuzione dei prodotti della Società sui mercati di esportazione dove il coordinamento della rete di vendita per i principali marchi del gruppo, è affidata alle filiali commerciali estere. Diversa l'operatività commerciale con la JVG S.r.l., società di nuova costituzione nella quale la controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l. detiene una partecipazione di minoranza, società dedicata alla "vendita on line" di vetrine gelato e pasticceria usate-revisionate multimarche.

Tutte le transazioni di natura commerciale si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Gli effetti di tali operazioni sono state oggetto di elisione da consolidamento, tuttavia rimangono trattate nelle singole voci del bilancio semestrale ed evidenziate negli appositi schemi supplementari di Conto Economico e di Stato Patrimoniale esclusivamente per le società controllanti, collegate e consociate, di seguito riepilogati nella seguente tabella:

Società (Euro)	Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	Debiti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	Vendite	Acquisti
Cla.Bo.Fin. S.r.l.	398.947	197.360	-	15.000
Bocchini Arredamenti S.r.l.	658.506	110.160	-	75.000
JVG S.r.l.	1.491.844	-	151.386	-
<b>Totale</b>	<b>2.549.297</b>	<b>307.520</b>	<b>151.386</b>	<b>90.000</b>

Per quanto attiene invece alle operazioni di natura finanziaria in essere alla data del 30 giugno 2017 con le suddette società, queste sono riconducibili per soli Euro 399 migliaia a maggiori acconti versati alla consolidante Cla.Bo.Fin. S.r.l. rispetto all'Ires dovuta derivante dall'adesione al consolidato fiscale di cui all'art. 117 e seguenti del Tuir.

### 36. Operazioni con parti correlate

Sono identificati inoltre come parti correlate tutti i soggetti che, in aggiunta alle società controllanti, controllate e consociate già trattate al punto precedente, sono stati riepilogati nell'"Inventario delle potenziali Parti Correlate", redatto in coerenza con la definizione indicata dal principio contabile IAS 24, che il consiglio di amministrazione della Clabo S.p.A. ha predisposto e prodotto al Comitato Parti Correlate su richiesta di quest'ultimo. Tra i soggetti elencati, gli unici con i quali Clabo S.p.A. intrattiene rapporti contrattuali sono l'Ing. Claudio Bocchini, le cui relazioni con la Società sono state oggetto di chiarimento al punto 5 delle note illustrative, e C.B. Immobiliare S.r.l. (parte correlata in quanto intercorrono rapporti di parentela tra i proprietari), con cui sono in essere:

- il contratto di locazione dell'immobile di Jesi strumentale all'attività produttiva di Clabo S.p.A.;
- la licenza d'uso del know-how, in essere dal 2012;
- l'acquisto (mediante contratto di vendita con riserva di proprietà) del marchio "De Ranieri".

Su indicazione del Comitato Parti Correlate, è stato dato incarico a professionisti qualificati e indipendenti per il rilascio di valutazioni aggiornate tecnico-economiche di congruità dei valori coinvolti; l'esito delle perizie eseguite ha permesso di ratificare e validare i valori esposti nel presente bilancio, anche in coerenza con la volontà delle Parti che trova riscontro negli accordi contrattuali definitivi oggi in vigore. In particolare per il contratto di vendita con riserva di proprietà del marchio "De Ranieri", il prezzo di acquisto è stato rettificato e ridotto ad Euro 1.000 migliaia, anche in accordo con le indicazioni del Comitato Parti Correlate, ed in linea con la perizia valutativa rilasciata dal professionista indipendente, Dott.ssa Scorcelletti Diana Eloisa.

### 37. Garanzie ed impegni e passività potenziali

Si sottolinea che non esistono garanzie ed impegni e passività potenziali.

### 38. Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale ed alla società di Revisione contabile.

Qualifica	30/06/2017
Amministratori	320.000
Collegio sindacale	24.000
Revisione contabile	40.175
	<b>384.175</b>

Jesi, 21 Settembre 2017

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Dott. Pierluigi Bocchini



## Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della  
Clabo S.p.A.

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Clabo S.p.A. e controllate (Gruppo Clabo) al 30 giugno 2017. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### *Portata della revisione contabile limitata*

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio professionale sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

### *Conclusioni*

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Clabo al 30 giugno 2017, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Bologna, 21 settembre 2017

BDO Italia S.p.A.



Alessandro Gallo  
Socio

**CLABO S.p.A.**

Con sede in Jesi

Capitale Sociale Euro 8.194.000,00 i.v.

Registro delle Imprese di Ancona n. 02627880426 di codice fiscale

R.E.A. di Ancona n. 202681

### **VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

L'anno 2016, il giorno 21 del mese di Settembre, alle ore 17.00, presso la sede sociale in Jesi (AN), Viale dell'Industria, Zona Z.I.P.A., si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società.

Assume la presidenza il Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Dott. Alessandro Bocchini il quale, su proposta unanime dei presenti, chiama a fungere da Segretario con il compito di redigere il presente verbale il Dott. Paolo Bracceschi, che accetta.

Il presidente,

#### **constatato**

- che il Consiglio di Amministrazione, regolarmente convocato, è presente nelle persone, oltre che di se stesso, dei consiglieri Bracceschi Paolo e Ravallese Mario Elio, mentre sono collegati in audio-conferenza il Dott. Pierluigi Bocchini ed il Consigliere Indipendente Prof. Stefano Marasca;
- che l'organo di controllo è presente con il Presidente del Collegio sindacale Dott. Luca Storoni e con i sindaci effettivi Rag. Marcello Tecchi e Dott. Marco Giuliani, quest'ultimo collegato anche lui in audio-conferenza;

#### **dichiara**

il Consiglio validamente costituito per discutere e deliberare sul seguente:

### **ORDINE DEL GIORNO**

1. Approvazione della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2017.

Con riferimento al punto previsto all'ordine del giorno, il presidente invita il Dott. Bracceschi a prendere la parola per illustrare ai presenti i dati ed i risultati semestrali. Interviene quindi il consigliere che distribuisce ai presenti copia della bozza della "*Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 Giugno 2017*".

Viene quindi data lettura delle parti sostanziali del documento che è stato già preso in visione dai singoli amministratori che l'hanno ricevuto preliminarmente per un più attento esame.

Sull'argomento si apre un dibattito e vengono richiesti approfondimenti e chiarimenti, dopodiché al termine della discussione, il Consiglio di Amministrazione unanime,

**delibera**

- di approvare la Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 Giugno 2017, nella sua stesura definitiva che viene acclusa al presente verbale, come ALLEGATO A;
- di dare ampio mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Pierluigi Bocchini ed al Dott. Bracceschi Paolo, nella sua veste di Investor Relator, per provvedere a tutti gli obblighi di comunicazione e pubblicità dell'odierna delibera, previsti dal Regolamento di Borsa Italiana a carico delle società quotate sul segmento AIM Italia.;
- di trasmettere alla Società di Revisione, BDO Italia Spa, la Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2017, approvata dall'organo amministrativo della società capogruppo (documento coerente con tutta la documentazione presa in esame dal revisore nel corso dell'attività di revisione svolta), al fine del rilascio della "Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato".

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, letto ed approvato il presente verbale, la riunione è tolta alle ore 17:50.

Il Segretario  
BRACCESCHI PAOLO



Il Presidente  
BOCCHINI ALESSANDRO

